



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI PRATO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ 01939

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONE TOSCANA

3

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

“Scambiamoci i saperi: in biblioteca le memorie di ieri e i bisogni di oggi”

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

D-Patrimonio artistico e culturale: 01 Cura e conservazione biblioteche

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

La Provincia di Prato e la rete delle biblioteche:

La Provincia di Prato è la più piccola della Toscana: la sua ampiezza (365 kmq.) corrisponde a ca. il 2% della regione ma la densità demografica è assai più accentuata: la popolazione, al 31.12.2009, (248.174) costituiva ca. il 7,00 % di quella regionale (3.730.130) [fonte: <http://web.rete.toscana.it/demografia/>].

Nel territorio del Comune di Prato, i residenti complessivi al 31/12/2010 sono 188039; gli stranieri residenti sono 28402 (15,1%) [fonte: <http://statistica.comune.prato.it/>]

Le comunità numericamente più significative sono, in ordine decrescente, la cinese, l'albanese, la rumena, la marocchina, la pakistana [fonte: <http://allegati.pratomigranti.it/dl/20101229125729547/tab8.pdf>].

I processi demografici e sociali in atto sono però molto più intensi di quanto non rappresentino i dati ufficiali. Il territorio provinciale sta vivendo infatti una rapida trasformazione che ha investito tutti gli aspetti (economici, sociali, culturali) della vita della comunità.

Rispetto a tali processi le biblioteche pubbliche della rete provinciale, e – fra esse, la più importante, la Biblioteca comunale “A. Lazzerini” e le biblioteche decentrate della rete urbana del Comune di Prato - si sono poste come soggetti reattivi, scommettendo per un verso sulla possibilità di sostenere con continuità i nuovi bisogni di conoscenza e sapere, di integrare la funzione fondamentale di luoghi di ricerca, lettura e studio con quella di aggregazione sociale; per l'altro, di essere punti di riferimento per un apprendimento lungo tutto l'arco della vita e conseguentemente di sostenere, con la memoria attiva della documentazione e della storia locale, la comprensione dei processi di cambiamento dei territori.

Per raggiungere questo obiettivo si è puntato innanzitutto sulla differenziazione dell'offerta dei servizi, intersecando innovazione tecnologica (digitalizzazione, cataloghi on line, sito web) e processi cooperativi con le altre biblioteche del territorio, istituzioni culturali e associazionismo. A ciò si è aggiunta la scommessa su un forte ampliamento delle fasce di utenza e degli orari di apertura dei servizi e sul perseguimento di un altrettanto significativo aumento sia della circolazione/prestito dei documenti che nel rinnovamento dell'offerta documentaria.

Così nelle reti bibliotecarie urbana e provinciale, coordinate dalla Biblioteca Lazzerini, il forte rinnovamento tecnologico e l'apertura costante all'innovazione si sono sempre più intersecate ad obiettivi di maggiore radicamento nei territori e al rafforzamento delle capacità di **impatto sociale** delle biblioteche rispetto alla cittadinanza.

Descriviamo di seguito gli elementi che hanno permesso il raggiungimento di questi risultati.

1) L' ISTITUTO CULTURALE E DI DOCUMENTAZIONE LAZZERINI

L'elemento fondamentale per la realizzazione del progetto di adeguamento dei servizi e della loro qualità alle nuove esigenze è rappresentato dall'apertura il 24 novembre 2009 della nuova Biblioteca Lazzeriniana.

Situata nel cuore del centro storico, nel popolare quartiere di Santa Chiara, sorge nello splendido scenario architettonico dell'antica Cimatoria Campolmi, il più grande complesso industriale d'origine ottocentesca all'interno delle mura medievali, dove ha sede anche il Museo del Tessuto..

L'apertura della nuova biblioteca/centro culturale ha rappresentato l'evento culturale più importante degli ultimi anni per la città di Prato, sia per l'eco nazionale ottenuta che per l'oggettiva bellezza del contesto architettonico che per il modello di biblioteca e le strategie di servizio.

Da subito la Biblioteca si è imposta ad un pubblico vasto, come è attestato dai dati 2010:

- Gli ingressi quotidiani sono *triplicati* rispetto al 2008 (ultimo anno di apertura piena al pubblico prima del complesso trasloco): da 312 per 266 gg. di apertura a 1573 per 340 gg. di apertura
- la circolazione dei documenti è più che *raddoppiata*, passando da una media di 4.326 prestiti mensili a 9704 [Fonte: <http://www.bibliotecalazzerini.prato.it/labiblioteca/?act=i&fid=920&id=20070110153654480>]

La nuova Biblioteca vuole essere un **centro di diffusione della cultura, delle informazioni e del sapere** al servizio di tutti i cittadini, di qualsiasi provenienza – italiani e stranieri - e di qualsiasi fascia d'età – adulti, ragazzi e bambini. Una **biblioteca di tutti e per tutti**, che si propone come luogo di lettura, studio e ricerca e al tempo stesso come **spazio della città**, versatile e multifunzionale, dove è possibile incontrarsi, intrattenersi, leggere ed ottenere notizie su ogni aspetto della vita quotidiana, navigare in internet, scoprire e approfondire curiosità, coltivare hobby o frequentare corsi. Un centro culturale da vivere pienamente anche attraverso la partecipazione ad **eventi, laboratori, presentazioni di libri, convegni e mostre**.

L'accesso alla biblioteca e ai suoi servizi è libero e gratuito. Può essere frequentata per l'intera giornata, persino la domenica mattina.

L'orario di apertura è amplissimo, 70,50h la settimana, con apertura serale il giovedì e la domenica mattina. E' la biblioteca pubblica con l'orario più ampio in Italia e quella con la più ricca offerta di postazioni di lettura/studio/relazione: ca. 560 posti, cui si aggiunge una Sala conferenze da 100 posti.

Gran parte di ciò che possiede è a portata di mano e può essere preso liberamente dagli scaffali: è possibile accedere ad oltre **120.000** documenti fra **libri, film in dvd e vhs, cd e dvd musicali, documenti digitali, quotidiani, riviste di varia attualità e specializzate**, sia su carta che online.

In ogni sala si trovano postazioni accoglienti di lettura e studio e soprattutto un servizio continuativo di assistenza al pubblico per facilitare ricerche oppure per orientare alla scoperta e all'uso delle diverse opportunità offerte dalla biblioteca.

Distribuiti nelle varie aree, sono disponibili oltre **80 PC** per la consultazione di cataloghi locali e internazionali, di quotidiani e riviste online, di banche dati, per la navigazione in internet, la visione di film e tv satellitare, l'apprendimento online e stazioni per l'ascolto di musica. Tutti gli ambienti sono dotati della **connessione wireless gratuita alla rete internet**, e quotidianamente almeno 80/100 persone utilizzano il proprio netbook/notebook per ricerca, studio personale, apprendimento.

La biblioteca conserva, inoltre, **fondi e raccolte speciali** che permettono l'approfondimento e la ricerca su particolari tematiche, come la letteratura e la cultura francese (qui è dislocata la parte storica della Biblioteca dell'Istituto Francese di Firenze). Sostiene infine con particolare impegno alcuni nuclei giudicati di primaria importanza nella realtà culturale cittadina:

Polo interculturale

Si propone altresì come **luogo di incontro e conoscenza di culture diverse**. Con questa finalità, affianca a libri e periodici in italiano, migliaia di titoli nelle principali lingue europee ed in quelle parlate dalle comunità di recente immigrazione. Con la collaborazione di operatori specializzati, realizza attività e servizi interculturali per la collettività e dà forte impulso all'apprendimento linguistico con una ricca offerta di materiali didattici [Fonte: <http://www.bibliotecalazzerini.prato.it/servizi/?act=f&fid=1569>]

Memoria storica locale

Con i suoi fondi antichi e speciali, in gran parte provenienti da intellettuali, letterati e studiosi locali, la biblioteca è anche **centro di documentazione della storia e della memoria del territorio**. Organizza convegni di studio, conferenze e seminari su scrittori e personalità

pratesi, con particolare attenzione alla figura e all'opera di Curzio Malaparte [Fonte: <http://www.bibliotecalazzerini.prato.it/attivita/?act=f&fid=1520>]. E' impegnata con altre biblioteche pubbliche e private del territorio in importanti progetti di digitalizzazione di cronache locali e di edizioni di pregio [cfr: <http://www.istitutodatini.it/ebook/home.htm>].

Ragazzi e Bambini

A loro, la biblioteca dedica uno spazio accogliente, con un'ampia scelta di materiali, attività e servizi specifici, rivolti anche a genitori, scuole e insegnanti, e molteplici occasioni di informazione, cultura e divertimento [Fonte: <http://www.bibliotecalazzerini.prato.it/attivita/?act=f&fid=1519>]. Una attività ricca e molteplice che nel fine settimana (sabato e domenica) vede la frequentazione sempre più intensa di famiglie e bambini, attraverso laboratori, attività didattiche, incontri con i genitori. La Biblioteca, dunque, come uno dei luoghi di riferimento per le famiglie (e non solo per l'istituzione scolastica).

Formazione lungo tutto l'arco della la vita

La biblioteca sostiene lo sviluppo di conoscenze e l'acquisizione di competenze da parte dei cittadini attraverso l'organizzazione di corsi e circoli di studio, e realizza programmi di aggiornamento per operatori culturali, in particolare per insegnanti e bibliotecari. Svolge questa funzione come **agenzia formativa** accreditata dalla Regione Toscana e certificata ISO 9001:2008. A tale scopo, dispone di un'**aula corsi** attrezzata con 15 postazioni pc.

Per chi invece desidera aggiornarsi ed apprendere in autonomia, oltre all'offerta di materiali didattici da prendere in prestito, la biblioteca mette a disposizione un'area interamente dedicata ai corsi online **TRIO**, adatti ad ogni esigenza di apprendimento.

Centro Rete del Sistema Bibliotecario Provinciale Pratese

La biblioteca coordina la Rete bibliotecaria provinciale, composta da oltre 60 biblioteche pubbliche e private, con l'obiettivo di sviluppare, attraverso la cooperazione, servizi di lettura, informazione e documentazione sempre più adeguati ai bisogni dei cittadini e del territorio. Fra i servizi e le attività offerte: il catalogo collettivo provinciale, il servizio di prestito interbibliotecario e il programma annuale di eventi di promozione del libro e della lettura.

2) LA RETE URBANA DELLE BIBLIOTECHE: RUOLO, FUNZIONE, E ARTICOLAZIONE DEI SERVIZI SUL TERRITORIO

La Biblioteca Lazzzerini è punto di riferimento per tutto il territorio provinciale. Essa è anche il centro-tecnico del Sistema bibliotecario della provincia pratese e ne coordina i servizi di rete. E' articolata in una sede centrale ed in servizi diffusi di lettura ed informazione decentrati sul territorio.

Il ruolo di agenzia centro-rete del Sistema bibliotecario provinciale (che comprende oltre 35 biblioteche e centri documentazione: biblioteche pubbliche, universitarie, specializzate, "storiche" e di conservazione, scolastiche e del volontariato) è notevolmente cresciuto negli ultimi anni, in particolare nelle seguenti aree:

- *Coordinamento* complessivo del programma annuale della rete bibliotecaria provinciale;
- *servizi e progetti tecnici di rete*: catalogazione, prestito interbibliotecario, manutenzione e coordinamento catalogo collettivo; digitalizzazione e ebook; accesso a banche dati e risorse elettroniche su base di sistema.
- *promozione culturale*: coordina i progetti coordinati di area relativi alla promozione della lettura: si pensi che il ciclo "Un autunno da sfogliare" nel biennio 2009 e 2010, all'interno dell'iniziativa nazionale "In ottobre piovono i libri", ha visto l'attuazione sul territorio provinciale di ca. oltre 200 iniziative !!
- *formazione*: formazione ed aggiornamento degli operatori.
- *Acquisizioni coordinate*: acquisizione centralizzate di strumenti e risorse per progetti tecnici di rete; acquisizione centralizzate di libri e risorse multimediali su progetti di

area di sviluppo delle raccolte.

- *Ampliamento fasce di utenza*, attraverso una azione coordinata con le altre biblioteche pubbliche e private della rete finalizzata sia alla realizzazione di servizi ed attività mirate a pubblici diversi che ad attuare aperture straordinarie dei servizi su progetti mirati: aperture serali e domenicali, iniziative per bambini e adolescenti, mostre, convegni e iniziative culturali, etc.

L'evoluzione attuale dei servizi bibliotecari coinvolge tutta la rete urbana, che comprende:

- **L'Istituto Lazzerini**, con ruolo di coordinamento;
- il **Sistema decentrato di lettura**, costituito dalla 2 biblioteche decentrate della Circoscrizione Ovest e della Circoscrizione Nord e dal punto di prestito all'Ospedale. L'attività del Sistema comprende anche le iniziative di promozione della lettura sul territorio come *Bibliobus* e progetti di incontro con il pubblico giovanile (nei *pub*, nelle piazze e nelle strade e in altri luoghi di aggregazione) come *Libri in strada*.
- **Alcune strutture specialistiche** come: 1) la Biblioteca musicale "L. Bettarini" della Scuola comunale di musica, la cui cooperazione con le innovative raccolte musicali del nuovo Istituto culturale e di documentazione Lazzerini è uno degli elementi di maggiore interesse per l'integrazione di nuovi linguaggi e risorse nella rete urbana delle biblioteche; 2) La Biblioteca del Museo e Centro di documentazione della Deportazione e della Resistenza, nella quale viene organizzata e resa disponibile, non solo per ricerche specialistiche ma anche per iniziative didattiche, una documentazione incentrata sulla memoria delle deportazioni nei lager nazisti, delle stragi e gli eccidi in Italia e in Toscana e sui movimenti di Resistenza al fascismo e al nazismo.

La rete urbana in questi anni ha conosciuto la valorizzazione di servizi essenziali per una moderna biblioteca pubblica:

- il settore **ragazzi e bambini**: Il nuovo orizzonte è rappresentato, da un lato dall'apertura verso nuovi pubblici come i bambini di 0/3 anni (Progetto "Nati per leggere"), e da iniziative nei confronti di un pubblico "difficile" come gli adolescenti, aprendo la biblioteca, in partenariato con il volontariato sociale e culturale, ad iniziative diffuse sul territorio.

- **la documentazione locale** come spazio di selezione e diffusione di conoscenze sul territorio, e di aggregazione di soggetti interessati alla sua scoperta, e di recupero della memoria locale. E' questo un tema trasversale a tutte le strutture della rete urbana. Di interesse strategico l'avvio del processo di **digitalizzazione di documenti e fonti locali** (*materiale raro, cronache locali, etc.*).

- il **totale rinnovamento del servizio di prestito con il progetto BIBLOID** coordinato dalla Biblioteca Lazzerini per tutta la rete provinciale delle biblioteche pubbliche: un nuovo software di prestito integrato con la tecnologia innovativa della radiofrequenza..

- l'accesso a risorse informative su **supporto digitale**: fra queste, l'innovazione dell'**Emeroteca digitale**, che consente di consultare diversi quotidiani e riviste anche in versione elettronica ed il nuovo servizio **Press Display**, la piu' grande edicola internazionale *online*. Su tre postazioni pc liberamente accessibili al pubblico si possono leggere - nel giorno stesso in cui vengono pubblicati e anche prima che arrivino in edicola - oltre 1.700 quotidiani di 92 paesi, in 48 lingue.

- **i servizi multiculturali**, che mettono in relazioni le biblioteche e le loro cospicue raccolte multilingue (arabo, cinese, albanese, urdu ...) con i cittadini stranieri dei paesi di provenienza delle recenti immigrazioni.

3) DESTINATARI E BENEFICIARI DEL PROGETTO

Il progetto “*Scambiamoci i saperi*” mira ad alcuni obiettivi specifici:

A) promuovere lo spazio della nuova Biblioteca come luogo di relazioni (sociali, culturali) positive per la Comunità

La biblioteca dunque come “piazza del sapere” e luogo di aggregazione, in senso fisico e spaziale. Il completamento del progetto di recupero degli spazi contigui all’ex-Cimatoria Campolmi prevede infatti, attraverso il ripristino di una apertura ottocentesca nella cinta muraria del Trecento, l’accesso al piazzale della Biblioteca e, lungo un percorso urbano denso di storia, l’attraversamento del centro storico della città. Elevata è dunque la possibilità di intercettare una ricchezza e varietà di pubblici sempre più articolata, una biblioteca sempre più “microcosmo” della città: da qui l’attenzione alle indagini sull’utenza (user studies), alla customer satisfaction, allo sviluppo di forme partecipative di segmento di pubblico.

Da qui l’attenzione ai nuovi linguaggi e media (come nelle aree e servizi multimediali) e il forte orientamento all’attualità e alla contemporaneità dei servizi e delle raccolte, i cui segni più evidenti sono il multilinguismo delle collezioni (in cui sono rappresentate tutte le più importanti lingue europee e quelle delle comunità di recente immigrazione, come cinese, arabo, urdu) e la ricchissima dotazione di risorse per l’attualità come la Banca dati Press Display (1700 quotidiani del mondo).

B) forte ampliamento delle fasce di utenza e educazione all’uso dei servizi e di specifiche risorse di informazione e apprendimento, da perseguire attraverso la

diversificazione dei servizi, di politiche ‘attive’ nell’individuazione degli orari di apertura più opportuni e di percorsi guidati per diverse tipologie di pubblico, integrando così accoglienza e orientamento, libertà dell’utente e guida ad un uso consapevole delle risorse.

Il “focus” è sulla realizzazione di un sistema diffuso, articolato su l’intera giornata, di accoglienza, ascolto ed assistenza al pubblico: dall’orientamento all’uso degli spazi alla guida allo scaffale integrativa della segnaletica, dall’assistenza nell’uso delle postazioni di ricerca ed autoapprendimento all’ascolto dei bisogni.

E’ previsto, proprio per comprendere meglio il processo di diversificazione dell’utenza, un sistema scandito in momenti specifici dell’anno di “monitoraggio” delle domande e delle osservazioni del pubblico

Il progetto prevede come ulteriore aspetto qualificante la sperimentazione, in periodi limitati e definiti, di orari di apertura più estesi integrati con programma condiviso di iniziative culturali della rete urbana e provinciale, coordinato dalla Biblioteca Lazzarini.

C) promuovere la Biblioteca pubblica e la conoscenza dei suoi servizi e raccolte come risorsa per l’orientamento al territorio, ovvero sostegno a fasce deboli e

soggetti svantaggiati nell’accesso e nella fruizione dei servizi bibliotecari e culturali, e fidelizzazione del nuovo pubblico giovanile. Un accento specifico è posto su:

- valorizzazione e promozione/orientamento delle raccolte e dei servizi interculturali;

- apertura di uno sportello di Informazione in Lazzarini per attività, sia in Italia sia all’estero, di: volontariato, Servizio Civile, stages.

progetto di orientamento motivazionale per la scelta delle superiori “Troiamo insieme il nostro Nord”, terza edizione. Condotta unicamente dai volontari del Servizio Civile assegnato alla Biblioteca.

- **azioni di promozione della biblioteca “fuori di sé”**. Particolare attenzione sarà dedicata a tre progetti: a) - **“Libri in strada”**, incentrato su strategie e tecniche di ascolto attivo e promozione della lettura presso un pubblico prevalentemente giovanile in luoghi non istituzionali (piazze, strade, pub.); b) **punto prestito alla COOP Parco Prato**; b) **prestito a domicilio per anziani** over 70 abitanti nel Centro storico.

D) coinvolgimento della cittadinanza nella conoscenza e approfondimento della memoria locale, innanzitutto con il progetto ***I libri non ne parlano : storia privata dello sviluppo economico e culturale di Prato nel '900***. I cittadini saranno invitati a contribuire con le loro testimonianze, sia verbali che materiali (fotografie, documenti, lettere, diari e quant'altro), alla documentazione di tanti aspetti e momenti della storia della città che finora sono rimasti nascosti nei ricordi e nei ‘cassetti’ di coloro che sono stati prima artefici del boom economico della città e poi spettatori della sua crisi. L’attuazione di questo progetto verrà svolta in collaborazione con il Museo della Deportazione: struttura in grado di mettere a disposizione specifiche risorse e competenze. In secondo luogo, questa iniziativa si collega strettamente e prosegue quella già in atto sulla digitalizzazione di Cronache locali a stampa e manoscritte

Il **bacino di utenza**, data la dimensione non locale dei servizi della nuova Biblioteca Lazzerini, è dunque rappresentato da ca. 330.000 abitanti, corrispondenti a tutti gli abitanti del territorio della Provincia di Prato, e a segmenti di popolazione di biblioteche di comuni di province limitrofe (Pistoia, Firenze) che “storicamente” fanno riferimento anche alla Biblioteca Lazzeriniana.

I destinatari del progetto sono perciò rappresentati, all’interno di una strategia finalizzata all’ampliamento di fasce di utenza, da specifiche categorie di pubblico così individuate.

Per ciascuna tipologia sono indicate le azioni prioritarie del progetto.

a) Bambini/e di età 3/10 anni:

- *sviluppo di iniziative, il sabato e la domenica mattina, indirizzate a bambini di età 3/10 anni ed alle figure familiari, promuovendo così le biblioteche pubbliche come luoghi di incontro per le famiglie, e la lettura come momento “caldo” di aggregazione.*
- *Attività di didattica della biblioteca per classi e gruppi di bambini*

b) Ragazzi/e di 14 anni (ultimo anno scuola media inferiore):

- *sviluppo di iniziative di orientamento, indirizzate alle famiglie ed ai ragazzi dell’ultimo anno delle scuole medie, per la scelta della scuola superiore.*
- *Attività di didattica della biblioteca per classi e gruppi di bambini*

c) Ragazzi/e di età 14/19 anni (scuole superiori)

Nella nuova biblioteca questo è un pubblico nuovo, fortemente attratto dalla bellezza degli spazi e dalla possibilità di:

- *Far convivere momenti di aggregazione/socializzazione e studio;*
- *accedere, opportunamente guidati, alle ricche opportunità di informazione;*
- *accedere ai nuovi servizi multimediali (sez. video e musicale).*

Per questo pubblico sarà essenziale la valorizzazione delle risorse musicali (LP, CD, DVD; libri; riviste; spazi di ascolto) condivise dalla Biblioteca Lazzerini con la Biblioteca musicale Bettarini della Scuola comunale di musica. Analogamente le risorse e le attività del Museo della Deportazione e della Resistenza dovranno trovare applicazione in alcune delle iniziative didattiche della Lazzerini

d) Giovani età 19/25 anni

Corsi di formazione per studenti universitari, nella specifica Aula Corsi, per l'utilizzazione consapevole dell' offerta di banche dati, cataloghi, fonti digitalizzate.

e) Adulti (30/60 anni)

Attività di "alfabetizzazione informatica". La biblioteca è Punto PAAS, e pertanto abbina all'accesso alle risorse Internet una azione continuativa di assistenza e orientamento alle opportunità di informazione.

f) Adulti dai 60 anni:

- *Didattica della biblioteca*
- *Alfabetizzazione informatica*
- *Integrazione tra percorsi di Educazione degli Adulti (EDA) per soggetti come l'Università del Tempo libero e la conoscenza delle possibilità di lettura e documentazione offerte dalla rete.*
- *Valorizzazione delle autobiografie e delle **memorie personali** attraverso il progetto **"I libri non ne parlano : storia privata dello sviluppo economico e culturale di Prato nel '900"***

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivo strategico del progetto “SCAMBIAMOCI I SAPERI” è valorizzare lo straordinario insieme di opportunità culturali e di ricerca, lettura, formazione e apprendimento, aggregazione e tempo libero, rappresentato dalla nuova biblioteca della città di Prato, l’ISTITUTO CULTURALE E DI DOCUMENTAZIONE LAZZERINI, promuovendo così una ancora più forte integrazione nella vita e negli spazi urbani della città, dei centri storici come della periferia, delle biblioteche della rete urbana e provinciale, con l’intento di ampliarne le fasce di utenza e valorizzarne l’integrazione funzionale di risorse, azioni, opportunità, servizi.

Caratteristica fondamentale della ‘nuova biblioteca’ è la forte presenza di risorse didattiche e tecnologiche diffusa in tutte le aree di lettura e prestito (compresa la grande hall d’ingresso) nelle quali tali risorse si integrano con le risorse documentarie, in un assetto organizzativo che risulta assolutamente innovativo.

Altro elemento fondamentale è la capacità aggregante della nuova biblioteca. In uno spazio architettonico ed urbano affascinante e denso di storia, si incontrano pubblici molteplici. Vivere la biblioteca diventa allora ‘vivere la città’.

L’amplissimo orario di apertura permette di utilizzare uno spazio bello per incontrarsi, conversare, leggere: la lettura per il tempo libero e l’informazione ma anche come opportunità – per tutte le fasce di età – di incontrarsi.

Il progetto **I libri non ne parlano : storia privata dello sviluppo economico e culturale di Prato nel ‘900** acquisisce una forte centralità: esso valorizza il momento della ricerca e della documentazione nella storia della città: mette in rete la Biblioteca Lazzerini, capofila del progetto, con la peculiarità del Museo della Deportazione (memorie della deportazione civile) e con altri soggetti della rete (CDSE, Centro docum. Storico etnografica di Vaiano).

Il progetto è articolato in **4 obiettivi specifici** che mirano alla realizzazione di un salto di qualità nell’offerta e nella fruizione sociale dei servizi bibliotecari sul territorio, a partire dalla valorizzazione dell’insieme di servizi nuovi della Biblioteca Lazzerini.

1) **promuovere lo spazio della nuova biblioteca come luogo di relazioni (sociali, culturali) positive per la Comunità**

La biblioteca dunque come “piazza del sapere” e luogo di aggregazione, in senso fisico e spaziale.

Il completamento del progetto di recupero degli spazi contigui all’ex-Cimateria Campolmi prevede infatti, attraverso il ripristino di una apertura ottocentesca nella cinta muraria del Trecento, l’accesso al piazzale della Biblioteca e, lungo un percorso urbano denso di storia, l’attraversamento del centro storico della città. Elevata è dunque la possibilità di **intercettare una ricchezza e varietà di pubblici sempre più articolata**, una biblioteca sempre più “microcosmo” della città.

Da qui l’attenzione alle indagini sull’utenza composita che frequenta la biblioteca e allo sviluppo di forme partecipative rivolte a pubblici diversi. In particolare a adolescenti e giovani saranno indirizzate iniziative specifiche, come orientamento allo studio, al tempo libero, alla conoscenza della città ed a percorsi di apprendimento, per il raggiungimento dei quali l’esperienza pregressa dei giovani Volontari di Servizio Civile potrà essere particolarmente utile.

Per raggiungere questo obiettivo si punterà sulla valorizzazione di **due ulteriori peculiarità della nuova Lazzarini** che rendono gli ambienti ad esse dedicati particolarmente vivibili per la loro piacevolezza:

o **La grande ricchezza di opportunità e risorse multimediali** per il tempo libero, la visione, l'ascolto, l'apprendimento. **La "Sala della creatività"**, dedicata ai nuovi *media* contiene: circa 3750 film in VHS e DVD, circa 4000 CD musicali, 4 postazioni di visione, 4 postazioni di ascolto, 4 TV satellitari integrando raccolte su CD DVD con supporti cartacei in forma di libro e periodico, in partenariato con altre biblioteche specialistiche quali la Biblioteca della Scuola di musica. Un orizzonte, questo della multimedialità, che caratterizza sempre di più la rete urbana e le raccolte e servizi delle biblioteche decentrate.

o **Il forte orientamento all'attualità e alla contemporaneità: biblioteche del mondo, il mondo nelle biblioteche.**

.Questa è una delle caratteristiche fondanti della nuova biblioteca ma, in particolare nella Sala dell'Attualità, essa coniuga il multilinguismo delle raccolte di letteratura contemporanea con testi in lingua originale nelle principali lingue europee e raccolte in lingua cinese, araba, urdu con una ricchissima offerta di quotidiani on line. Si tratta di "Pressdisplay.com", la più grande edicola internazionale online, dove è possibile accedere ai giornali e alle riviste più prestigiose da tutto il mondo, nello stesso giorno in cui vengono pubblicati e spesso ancor prima che arrivino in edicola. Una prospettiva veramente globale sugli avvenimenti mondiali, che mette a disposizione dei lettori la più vasta selezione di giornali con il loro pieno contenuto e con formato del tutto identico all'edizione a stampa, compreso immagini, fotografie, etc. Dal Corriere della Sera a La Stampa, dal Sole 24 ore al Messaggero, dal Giornale alla Gazzetta dello Sport: sono solo alcuni dei titoli delle testate italiane che gli utenti potranno leggere collegandosi ad una delle postazioni messe a disposizione del pubblico. Per non parlare di tutti i giornali del resto del mondo. Solo per citarne alcuni, sarà possibile navigare attraverso gli articoli de: il Clarin (Argentina), The Australian (Australia), il Toronto Star (Canada), Der Tagesspiegel (Germania), The Jerusalem Post (Israele), The Guardian e The Independent (UK), Le Figaro e Le Monde (Francia), El Mundo (Spagna), The New York Post, l'USA Today e Los Angeles Times (Usa).

Una ricchezza di informazioni che fa sì che, contemporaneamente, **le biblioteche siano nel mondo e il mondo nelle biblioteche.**

Indicatori:	DATI 2010	RISULTATI ATTESI
Press Display (utenti quotidiani)	70	150
Prestiti multimediali (rete urbana)	56.083	60.000
n. eventi culturali	97	100

E' previsto, proprio per comprendere meglio il processo di diversificazione dell'utenza, un sistema scandito in momenti specifici dell'anno di "monitoraggio" delle domande e delle osservazioni del pubblico. Obiettivo, questo, assolutamente strategico considerando la necessità di monitorare, sin da subito, l'evoluzione ed il gradimento/soddisfazione dei servizi della nuova biblioteca.

Indicatori:	DATI 2010	RISULTATI ATTESI
n. rilevazioni	0	3

2) **forte ampliamento delle fasce di utenza e educazione all'uso dei servizi e di specifiche risorse di informazione e apprendimento**, da perseguire attraverso la

diversificazione dei servizi, di politiche 'attive' nell'individuazione degli orari di apertura più opportuni e di percorsi guidati per diverse tipologie di pubblico, integrando così accoglienza e orientamento, libertà dell'utente e guida ad un uso consapevole delle risorse.

Il "focus" è sulla realizzazione di un **sistema diffuso, articolato su l'intera giornata, di accoglienza, ascolto ed assistenza al pubblico**: dall'orientamento all'uso degli spazi alla guida allo scaffale integrativa della segnaletica, dall'assistenza nell'uso delle postazioni di ricerca ed autoapprendimento all'ascolto dei bisogni.

Nella pratica, si tratta di *valorizzare la "didattica della biblioteca" presso pubblici differenziati (bambini/ragazzi e adulti) attraverso visite guidate e/o specifici percorsi di apprendimento, trasformando la biblioteca nella risorsa di base per la conoscenza delle opportunità e delle offerte formative e culturali.*

La Biblioteca dispone di una straordinaria ricchezza di risorse tecnologiche e di opportunità di apprendimento con diverse possibilità di approfondimento: dai corsi Trio alle postazioni con TV satellitare, dalle banche dati giuridiche e bibliografiche all'Emeroteca digitale con le Cronache locali digitalizzate.

Il progetto prevede come ulteriore aspetto qualificante la sperimentazione, in periodi limitati e definiti, di orari di apertura più estesi integrati con programma condiviso di iniziative culturali della rete urbana e provinciale, coordinato dalla Biblioteca Lazzerini.

Queste azioni vogliono raggiungere i seguenti risultati:

- guidare bambini, giovani e adulti alla scoperta di un luogo piacevole da vivere e delle sue ricchezze architettoniche e spaziali;
- realizzare visite guidate sia ai servizi che all'apprendimento di specifiche risorse, rivolte a specifici segmenti di pubblico.
- Realizzazione corsi di informatica e alfabetizzazione informativa per specifici gruppi di utenti (es., over 60-65 anni) in cooperazione con il volontariato sociale.
- potenziamento dell'assistenza al pubblico nell'uso delle nuove tecnologie, dei nuovi servizi multimediali, delle postazioni di autoapprendimento, delle stazioni di prestito ed auto prestito;
- ascolto e fidelizzazione di nuovi pubblici attraverso la sperimentazione di un ampliamento degli orari di apertura, in momenti specifici dell'anno, con una forte integrazione fra servizi ed iniziative culturali e di promozione della lettura nella Biblioteca Lazzerini e in strutture decentrate.

Indicatori:	DATI 2010	RISULTATI ATTESI
n. utenti attivi prestito (Rete urbana)	10580	12500
n. corsi informatica adulti e anziani	0	7
n. corsi brevi didattica banche dati	0	15
n. visite guidate giovani (over 16) e adulti (non professionisti e docenti)	33	40

3) **promuovere la Biblioteca pubblica e la conoscenza dei suoi servizi e raccolte come risorsa per l'orientamento al territorio**, ovvero sostegno a fasce deboli e

soggetti svantaggiati nell'accesso e nella fruizione dei servizi bibliotecari e culturali, e fidelizzazione del nuovo pubblico giovanile. Un accento specifico è posto su:

• **valorizzazione e promozione/orientamento delle raccolte e dei servizi interculturali**, offrendo ad una utenza composita una grande ricchezza di testi multilingue per bambini e ragazzi, opportunità di guida e mediazione culturali, corsi di lingua per genitori e adulti, opportunità di incontro e scambio per giovani migranti.

• **apertura di uno sportello di Informazione** in Lazzerini per attività, sia in Italia sia all'estero, di: volontariato, Servizio Civile, stages. Questa iniziativa potrà essere svolta in collaborazione con altre strutture dell'Assessorato alle Politiche Giovanili quali *Punto Giovani* e *Officina Giovani*

• **progetto di orientamento motivazionale per la scelta delle superiori "Troviamo insieme il nostro Nord"**, terza edizione. Condotta unicamente dai volontari del Servizio Civile assegnato alla Biblioteca. Gli **obiettivi** sono i seguenti:

- aiutare i ragazzi ad 'aprire gli occhi' sul proprio futuro fin dai 13 anni, considerando l'orientamento alle scuole superiori come momento per fare il punto sulle scelte personali fino e oltre l'università;
- fare chiarezza sui propri desideri e sulle loro possibilità di realizzazione, non solo all'interno del percorso scolastico, ma anche con uno sguardo al mondo del lavoro;
- trovare aiuto nell'esperienza di ragazzi quasi coetanei, scambiarsi impressioni, passare consigli... quindi né insegnanti né genitori, solo un parlarsi tra 'pari';
- creare un'abitudine alla frequentazione della biblioteca (ed in particolare della Sezione Ragazzi) vissuta come spazio per sé, e alla lettura personale;
- dare voce e visibilità ai ragazzi del Servizio Civile, tutti universitari preparati e motivati;
- rafforzare il rapporto tra biblioteca e scuola.

• **azioni di promozione della biblioteca "fuori di sé"**. Particolare attenzione sarà dedicata a tre progetti:

- a) - **"Libri in strada"**, incentrato su strategie e tecniche di ascolto attivo e promozione della lettura presso un pubblico prevalentemente giovanile in luoghi non istituzionali (piazze, strade, pub,);
- b) - **punto prestito alla COOP Parco Prato**, integrando prestito in situazioni e contesti non istituzionali come i centri commerciali ad attività di ascolto, ri-orientamento, assistenza ad un pubblico molteplice, spesso non abituato alla frequentazione delle biblioteche. Un pubblico che sempre di più ha caratteristiche **intergenerazionali** e **multietniche**, coprendo preferibilmente giovani di età 14-15/18 anni (prossimità al Polo scolastico), famiglie (molte migranti: cinesi, pakistane, marocchine i gruppi prevalenti) e anziani over 60.
- c) **prestito a domicilio per anziani** over 70 abitanti nel Centro storico (servizio a piedi)

4) **Valorizzazione della Memoria locale.**

L'elemento di innovazione è qui rappresentato dal coinvolgimento della cittadinanza nel progetto **"I libri non ne parlano : storia privata dello sviluppo civile economico e culturale di Prato nel '900.**

Finalità primaria del progetto, che coinvolge anche altre biblioteche del territorio, è l'emersione della memoria orale e di testimonianze di vario genere quale tessuto connettivo dell'evoluzione cittadina.

I cittadini saranno invitati a contribuire con le loro testimonianze, sia verbali che materiali (fotografie, documenti, lettere, diari e quant'altro), alla documentazione di tanti aspetti e momenti della storia della città che finora sono rimasti nascosti nei ricordi e nei 'cassetti' di coloro che sono stati prima artefici dello sviluppo della città e poi spettatori della sua crisi.

Il progetto prevede di coinvolgere innanzitutto la stampa e gli organi di informazione locale per la promozione dell'iniziativa, sia in fase di pubblicizzazione che di esemplificazione periodica dei documenti acquisiti e dei risultati prodotti.

Il progetto connette così un lungo periodo che va dagli anni della guerra alla ricostruzione sino ai più recenti decenni.

Viene realizzato con la collaborazione del Museo della Deportazione (per le tematiche attinenti la deportazione civile attraverso le memorie dei parenti degli ex-deportati) e con il centro di digitalizzazione presso l'Istituto di Studi Storici Postali.

I responsabili del relativo servizio presso la Biblioteca Lazzerini coordineranno le attività dei Volontari finalizzate alla realizzazione del progetto: raccolta e archiviazione dei materiali, loro digitalizzazione, gestione delle 'liberatorie d'uso' dei proprietari, registrazione di interviste audio e video, allestimento di esposizioni temporanee.

I risultati da raggiungere, alla fine dell'anno di attuazione del progetto, sono:

1. sviluppo nella composizione sociale (presenze) dei seguenti segmenti di pubblico:

- | | | |
|---------------------------|-----|-------------------------|
| a) utenti età 3/16 anni: | 16% | (sull'attuale pubblico) |
| b) utenti età 17/25 anni: | 32% | (sull'attuale pubblico) |
| c) utenti età 26/64 anni | 34% | (sull'attuale pubblico) |
| d) utenti oltre 65 anni | 18% | (sull'attuale pubblico) |

attuando una ancora più forte differenziazione delle fasce di età e tipologie di pubblico rispetto alla prevalente utenza universitaria della "vecchia sede".

Lo strumento di misurazione è rappresentato da un mix fra indagini a campione e rilevazioni sull'andamento dei prestiti.

2. Promuovere un uso intensivo delle risorse e delle opportunità, con priorità per le azioni di:

a) didattica della biblioteca;

Indicatori:	DATI 2010	RISULTATI ATTESI
n. corsi informatica adulti e anziani	0	7
n. corsi brevi didattica banche dati	0	15
n. visite guidate giovani (over 16) e adulti (non professionisti e docenti)	33	40

b) circolazione dei documenti;

n. utenti attivi prestito (Rete urbana)	10580	12500
Raccolte multimediali (Lazzerini: n. doc.)	6670	8.700
Prestiti multimediali (rete urbana)	56.083	60.000

c) <u>innovazione tecnologica</u>		
Press Display (utenti quotidiani)	70	150
d) esperienze di “biblioteche fuori di sé”		
“Libri in strada”, Punto Coop	1	2

Gli **indicatori principali di sviluppo**, con comparazione dati 2010/risultati attesi riguardano:

1. Bacino utenza
2. Indicatori di patrimonio documentario (dimensioni complessive raccolte; acquisizioni bibliografiche nell’anno di riferimento)
3. Indicatori di superficie e risorse strumentali (sedute; risorse hardware)
4. Indicatori di utenza (nr. Presenze);
5. Indicatori di servizio:
 - o nr. Prestiti.
 - o Didattica biblioteca (nr. incontri/visite)

Gli indicatori delle tipologie nr.2-3 sono soggetti ad un dinamismo tendenzialmente minore rispetto agli indicatori nr. 3-4, la cui correlazione definisce l’evolversi più o meno accentuato dell’indicatore nr. 1.

Il riferimento è alla **rete urbana, cioè alla Biblioteca Lazzerini ed alle articolazioni decentrate.**

**INDICATORI ATTUALI SISTEMA BIBLIOTECARIO URBANO
(BIBLIOTECA “A. LAZZERINI” E SUE ARTICOLAZIONI DECENTRATE)
DATI 2010 / RISULTATI ATTESI**

Indicatori	2010	Risultati attesi
Indicatore 1: Bacino utenza	300.000	330.000
Indicatore 2: Patrimonio documentario		
Patrimonio complessivo della rete urbana (n.opere) <i>Nota: periodici esclusi e Biblioteca “storica” Ist. Francese</i>	247050	258.000
Indicatore 3: risorse strumentali		
Superficie	5811 mq.	5961 mq.
Sedute (posti di lettura, postazioni tecnologiche, etc.)	716	716
Indicatore 4: Utenza (nr. Utenti attivi prestito)	10.580	12.500
Indicatore 5: Servizi: risorse multimediali e tecnologiche / didattica biblioteca		
Raccolte multimediali (Lazzerini: n. doc.)	6670	8.700
Press Display (n. bibl. coinvolte)	1	7
Visite guidate giovani (over 16) e adulti (non professionisti)	33	40

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

La Biblioteca Lazzerini (Istituto culturale e di documentazione Lazzerini), una delle principali biblioteche del territorio regionale e la più significativa dell'area provinciale, è al centro di una rete di collaborazioni di altre biblioteche (comunali e specializzate), università, istituti culturali che sostengono attivamente l'attuazione del progetto. Fra i soggetti sostenitori (cfr. par. 24 per il dettaglio dell'apporto specifico e degli ambiti di sostegno):

BIBLIOTECHE

- Biblioteca Roncioniana, Prato
- Archivio storico diocesano
- Biblioteca popolare "Petrarca"

UNIVERSITA'

- PIN S.r.l. - Polo universitario Città di Prato

ISTITUTI CULTURALI

- Istituto francese di Firenze

AGENZIE FORMATIVE:

- FIL (Formazione Innovazione Lavoro) s.p.a.

LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO SONO RICONDUCIBILI AI SEGUENTI NUCLEI TEMATICI:

A) PROMUOVERE LO SPAZIO DELLA NUOVA BIBLIOTECA COME LUOGO DI RELAZIONI (SOCIALI, CULTURALI) POSITIVE PER LA COMUNITÀ

SONO PREVISTI INTERVENTI DI:

- indagine sull'utenza (*user studies*), alla ricerca della *customer satisfaction* e dello sviluppo di forme partecipative di segmenti di pubblico. Tramite azioni rivolte a questi pubblici diversi – in particolare adolescenti e giovani - potranno essere attuate **iniziative specifiche**, come orientamento allo studio, al tempo libero, alla conoscenza della città ed a percorsi di apprendimento, per il raggiungimento dei quali l'esperienza pregressa dei giovani Volontari di Servizio Civile potrà essere particolarmente utile.
- **Valorizzazione, attraverso azioni di orientamento all'uso, proposte bibliografiche e guide tematiche brevi, presentazioni di novità multimediali (film e musica) con esperti, brevi corsi di supporto, tema di due importanti risorse della nuova Lazzerini** che rendono gli ambienti ad esse dedicati particolarmente vivibili per la loro piacevolezza:
 - **La "Sala della creatività"**, dedicata ai nuovi *media*, con la sua grande ricchezza di opportunità e risorse multimediali per il tempo libero, la

visione, l'ascolto, l'apprendimento. contiene: circa 3750 film in VHS e DVD, circa 4000 CD musicali, 4 postazioni di visione, 4 postazioni di ascolto, 4 TV satellitari integrando raccolte su CD DVD con supporti cartacei in forma di libro e periodico, in partenariato con altre biblioteche specialistiche quali la Biblioteca della Scuola di musica. Un orizzonte, questo della multimedialità, che caratterizza sempre di più la rete urbana e le raccolte e servizi delle biblioteche decentrate. Gli interventi in merito riguardano:

- la **Sala dell'Attualità**, evoluzione naturale della tradizionale emeroteca, nella quale spicca l'innovativo e già apprezzato servizio **Press Display**. Si tratta della più grande 'edicola' internazionale on-line che offre la possibilità di leggere – nello stesso giorno in cui vengono pubblicati – oltre 1700 quotidiani di 92 paesi, in 48 lingue [Fonte: <http://www.pressdisplay.com/pressdisplay/it/viewer.aspx>]. la consultazione è possibile simultaneamente su tre postazioni al pubblico.

B) FORTE AMPLIAMENTO DELLE FASCE DI UTENZA E EDUCAZIONE ALL'USO DEI SERVIZI E DI SPECIFICHE RISORSE DI INFORMAZIONE E APPRENDIMENTO, da perseguire attraverso la diversificazione dei servizi, di politiche 'attive' nell'individuazione degli orari di apertura più opportuni e di percorsi guidati per diverse tipologie di pubblico, integrando così accoglienza e orientamento, libertà dell'utente e guida ad un uso consapevole delle risorse.

Il "focus" è sulla realizzazione di un **sistema diffuso, articolato su l'intera giornata, di accoglienza, ascolto ed assistenza al pubblico**: dall'orientamento all'uso degli spazi alla guida allo scaffale integrativa della segnaletica, dall'assistenza nell'uso delle postazioni di ricerca ed autoapprendimento all'ascolto dei bisogni.

Nella pratica, si tratta di *valorizzare la "didattica della biblioteca" presso pubblici differenziati (bambini/ragazzi e adulti) attraverso visite guidate e/o specifici percorsi di apprendimento, trasformando la biblioteca nella risorsa di base per la conoscenza delle opportunità e delle offerte formative e culturali.*

Il progetto prevede come ulteriore aspetto qualificante la sperimentazione, in periodi limitati e definiti, di orari di apertura più estesi integrati con programma condiviso di iniziative culturali della rete urbana e provinciale, coordinato dalla Biblioteca Lazzerini.

. Sono previsti interventi di:

- guida e orientamento/accompagnamento a bambini, giovani e adulti alla scoperta di un luogo piacevole da vivere e delle sue ricchezze architettoniche e spaziali;
- visita guidata sia ai servizi che all'apprendimento di specifiche risorse.
- potenziamento dell'assistenza al pubblico nell'uso delle nuove tecnologie, dei nuovi servizi multimediali, delle postazioni di autoapprendimento, delle stazioni di prestito ed auto prestito:
- Realizzazione di corsi di informatica e alfabetizzazione informativa per specifici gruppi di utenti (es., giovani 18-30 anni; over 60-65 anni) in cooperazione con il volontariato sociale.
- ascolto e fidelizzazione di nuovi pubblici attraverso la sperimentazione di un ampliamento degli orari di apertura, in momenti specifici dell'anno, con una forte integrazione fra servizi ed iniziative culturali e di promozione della lettura nella Biblioteca Lazzerini e in strutture decentrate.

C) PROMUOVERE LA BIBLIOTECA PUBBLICA E LA CONOSCENZA DEI SUOI SERVIZI E RACCOLTE COME RISORSA PER L'ORIENTAMENTO AL TERRITORIO.

ovvero sostegno a fasce deboli e soggetti svantaggiati nell'accesso e nella fruizione dei servizi bibliotecari e culturali, e fidelizzazione del nuovo pubblico giovanile

SONO PREVISTE ATTIVITA' FINALIZZATE A :

- **valorizzazione e promozione/orientamento delle raccolte e dei servizi interculturali**, secondo il nuovo modello diffuso e trasversale ai diversi spazi proprio del Progetto Campolmi, offrendo ad una utenza composita una grande ricchezza di testi multilingue per bambini e ragazzi, opportunità di guida e mediazione culturali, corsi di lingua per genitori e adulti, opportunità di incontro e scambio per giovani migranti.

Fra le attività previste:

- promozione dei testi in lingua distribuiti in maniera diffusa nei diversi spazi della nuova biblioteca (area di ingresso; emeroteca di base; raccolte di testi letterari o di saggistica; risorse DVD; servizi per ragazzi) con attività di orientamento del pubblico.
 - Promozione delle attività e dei servizi di formazione, autoapprendimento, visite guidate organizzati dalla biblioteca per soggetti di recente immigrazione, anche in cooperazione con altri servizi dell'Ente e con associazioni del Volontariato.
 - sostegno al servizio di Scaffale circolante multilingue gestito dalla Biblioteca Lazzariniana, in quanto Polo regionale di documentazione interculturale, per le biblioteche toscane
- **apertura di uno sportello di Informazione** in Lazzerini per attività, sia in Italia sia all'estero, di: volontariato, Servizio Civile, stages. Questa iniziativa potrà essere svolta in collaborazione con altre strutture dell'Assessorato alle Politiche Giovanili quali *Punto Giovani* e *Officina Giovani*
 - **progetto di orientamento motivazionale per la scelta delle superiori "Troviamo insieme il nostro Nord"**, terza edizione. Condotta unicamente dai volontari del Servizio Civile assegnato alla Biblioteca. Gli **obiettivi** sono i seguenti:
 - aiutare i ragazzi ad 'aprire gli occhi' sul proprio futuro fin dai 13 anni, considerando l'orientamento alle scuole superiori come momento per fare il punto sulle scelte personali fino e oltre l'università;
 - fare chiarezza sui propri desideri e sulle loro possibilità di realizzazione, non solo all'interno del percorso scolastico, ma anche con uno sguardo al mondo del lavoro;
 - trovare aiuto nell'esperienza di ragazzi quasi coetanei, scambiarsi impressioni, passare consigli... quindi né insegnanti né genitori, solo un parlarsi tra 'pari';
 - creare un'abitudine alla frequentazione della biblioteca (ed in particolare della Sezione Ragazzi) vissuta come spazio per sé, e alla lettura personale;
 - dare voce e visibilità ai ragazzi del Servizio Civile, tutti universitari preparati e motivati;
 - rafforzare il rapporto tra biblioteca e scuola.
 - **azioni di promozione della biblioteca "fuori di sé"**. Particolare attenzione sarà dedicata a tre progetti:
 - a) - **"Libri in strada"**, incentrato su strategie e tecniche di ascolto attivo e promozione della lettura presso un pubblico prevalentemente giovanile in luoghi non istituzionali (piazze, strade, pub,);

- b) – **punto prestito alla COOP Parco Prato**, integrando prestito in situazioni e contesti non istituzionali come i centri commerciali ad attività di ascolto, ri-orientamento, assistenza ad un pubblico molteplice, spesso non abituato alla frequentazione delle biblioteche. Un pubblico che sempre di più ha caratteristiche **intergenerazionali** e **multietniche**, coprendo preferibilmente giovani di età 14-15/18 anni (prossimità al Polo scolastico), famiglie (molte migranti: cinesi, pakistane, marocchine i gruppi prevalenti) e anziani over 60.
- c) **prestito a domicilio per anziani** over 70 abitanti nel Centro storico (servizio a piedi)

D) VALORIZZAZIONE DELLA MEMORIA LOCALE.

L'elemento di innovazione è qui rappresentato dal coinvolgimento della cittadinanza nel progetto "***I libri non ne parlano*** : **storia privata dello sviluppo civile economico e culturale di Prato nel '900**": l'emersione della memoria orale e di testimonianze di vario genere quale tessuto connettivo dell'evoluzione cittadina. I cittadini saranno invitati a contribuire con le loro testimonianze, sia verbali che materiali (fotografie, documenti, lettere, diari e quant'altro), alla documentazione di tanti aspetti e momenti della storia della città che finora sono rimasti nascosti nei ricordi e nei 'cassetti' di coloro che sono stati prima artefici dello sviluppo della città e poi spettatori della sua crisi.

Il progetto viene realizzato con la collaborazione del Museo della Deportazione (per le tematiche attinenti la deportazione civile attraverso le memorie dei parenti degli ex-deportati) e con il centro di digitalizzazione presso l'Istituto di Studi Storici Postali.

I responsabili del relativo servizio presso la Biblioteca Lazzarini coordineranno le attività dei Volontari finalizzate alla realizzazione del progetto: raccolta e archiviazione dei materiali, loro digitalizzazione, gestione delle 'librerie d'uso' dei proprietari, registrazione di interviste audio e video, allestimento di esposizioni temporanee.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

1. dipendenti dell'Ente:	n. 7
2. dipendenti Coop. di servizi:	n. 10
3. volontari Servizio Civile	n. 18

Le professionalità coinvolte sono di diversificata tipologia, tutte in gran parte riconducibili (ancorché dipendenti dell'Ente o di Cooperativa di servizi) a profili tecnico-culturali e/o di promozione-comunicazione.

Più analiticamente:

1) Ente: Funzioni svolte

Le funzioni svolte dall'Ente comprendono innanzitutto la **Direzione, Progettazione e verifica; Organizzazione e coordinamento** e la - **Formazione specifica (iniziale e in itinere)**.

Sono aspetti fondamentali in un progetto così articolato, con una forte dimensione di rete sul territorio, con la necessità di monitorare e sostenere costantemente la qualità del lavoro dei volontari nelle diverse aree del progetto. Si pensi, ad es., alla effettuazione di rilevazioni sul pubblico o al progetto "***I libri non ne parlano***", che si basano su un forte intreccio fra relazioni con l'esterno (progettate, guidate e monitorate dal personale specializzato

dell'Ente) e l'impegno dei volontari.

Altre funzioni parimenti significative sono quelle relative alla: **Gestione relazioni con biblioteche rete; Promozione e comunicazione; Direzione di processi e ambiti specifici**

I volontari opereranno in un contesto complesso, fatto di una ricchezza di relazioni con il pubblico, ma anche con associazioni, biblioteche, agenzie culturali. Essi impareranno, guidati dal personale dell'Ente, a approfondire la varietà dei pubblici, a integrarsi (essenzialmente con i progetti culturali e con il progetto "I libri non ne parlano") in processi condivisi con altre biblioteche, in una rete di scambi e collaborazioni.

Il supporto allo Staff di Promozione e Comunicazione permetterà di comprendere come meglio valorizzare, nei più diversi contesti e presso il pubblico, le innovazioni del progetto complessivo "Scambiamoci i saperi".

2) Cooperative di servizi

La gestione dei servizi della rete urbana è affidata a Cooperative di servizi. Ad essa spetta dunque il monitoraggio di 1° livello, e la formazione sul campo per tutto quanto attiene le attività dei volontari nel rapporto di orientamento, guida, assistenza e supporto al pubblico. Il personale delle Cooperative opera nell'ambito bibliotecario con due diversi livelli di professionalità e competenza: l'uno più orientato ai servizi informativi di 1° livello e alla gestione del prestito, l'altro più orientato alla guida a risorse (banche dati, cataloghi) di maggiore complessità.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il personale volontario affiancherà il personale della biblioteca nelle funzioni di orientamento, guida e assistenza all'utente, didattica, prestito materiali, intervenendo soprattutto a supporto delle seguenti attività:

- accoglienza utenti
- orientamento all'uso delle risorse e delle raccolte documentarie
- guida allo scaffale
- guida all'utilizzo degli strumenti di accesso alle risorse elettroniche;
- guida alla navigazione Internet
- erogazione dei servizi di prestito locale ed interbibliotecario
- didattica della biblioteca

In particolare nell'area della 'hall d'ingresso' saranno svolte le seguenti funzioni:

:

- informazioni di localizzazione e direzionali (ubicazione degli spazi, uffici, servizi della biblioteca, di cataloghi, di apparecchiature...)
- erogazione di informazioni di 'quick reference' (risposte a domande fattuali e di prima informazione bibliografica)
- erogazione di informazioni di comunità

Nella 'Sala dell'Attualità' e nella 'Sala Generale', saranno prevalenti le attività di guida all'utente nella ricerca ed individuazione dei documenti, nella consultazione dei cataloghi, nel supporto all'erogazione del prestito con specifico riferimento alle postazioni di autoprestito che saranno installate per la prima volta nella nuova biblioteca e che pertanto necessiteranno di essere particolarmente 'promosse' nei confronti degli utenti che dovranno essere guidati al loro corretto utilizzo.

Il personale della biblioteca ed il personale di supporto dovrà inoltre dedicare particolare attenzione all'attività di supporto didattico-informativo nell'area della "Sala della

Creatività', che sarà costituita da ampie raccolte documentarie e multimediali nelle varie discipline artistiche.

In questa sala verranno svolte le diverse funzioni di prestito e ascolto musica (sezione musicale), prestito e visione di film e documentari (sezione video), ricerca e navigazione full-Internet, e la funzione di tele-formazione attraverso postazioni per l'autoapprendimento (individuale e di gruppo) che saranno collegate al portale TRIO, secondo il progetto della Regione Toscana.

In generale, per poter svolgere al meglio l'attività di orientamento, di guida, di informazione di base e di prestito sono indispensabili alcune conoscenze:

- conoscenza, per quanto possibile analitica e approfondita, del patrimonio disponibile e dell'assetto organizzativo delle raccolte;
- conoscenza del corretto utilizzo degli strumenti informativi (cartacei ed elettronici) a disposizione degli utenti;
- conoscenza del software di prestito 'Fluxus', per la gestione del prestito locale;
- conoscenza dei sistemi on-line di prestito interbibliotecario: modulo regionale di registrazione delle richieste di prestito materiali in entrata ed in uscita;
- conoscenza del sito web della Biblioteca Lazzarini e della Rete civica di Prato;

Tali conoscenze saranno acquisite dal personale volontario nel corso di formazione predisposto che sarà effettuato all'inizio dell'anno di lavoro e nelle verifiche sull'andamento del servizio compiute a cadenza periodica, nonché durante il quotidiano svolgimento del servizio. Durante tale attività di formazione sarà valutata anche la personale attitudine allo svolgimento delle diverse mansioni al fine della destinazione di ciascuno ad uno specifico settore.

Nei diversi ambiti di intervento, i volontari dovranno anche collaborare alla raccolta dei bisogni degli utenti, alla rilevazione dei dati relativi al prestito dei libri e dei multimediali, al monitoraggio dei servizi on-line, con gli strumenti predisposti e utilizzati dal personale della biblioteca.

Il progetto prevede azioni di valenza territoriale o di promozione della conoscenza del territorio.

In tale ruolo i volontari collaboreranno:

- alla promozione della lettura in contesti non istituzionali ("Libri in strada", Punto prestito Coop) e di orientamento di giovani e adolescenti alle opportunità di formazione, studio, tempo libero della città;
- alla sperimentazione, in luoghi diversi della rete, di ampliamenti degli orari di apertura, su progetti limitati e specifici tali da porre in relazione servizi istituzionali e progetti culturali. In tal modo i volontari, a partire dalla centralità della Biblioteca Lazzarini, avranno la possibilità di prendere una più diretta conoscenza con diverse realtà territoriali e con pubblici diversificati.
- alla raccolta di testimonianze e memoria, acquisendo confidenza con la multiformità delle fonti (cartacee, orali, materiali, fotografiche, etc.) che rendono viva la conoscenza dell'ambito locale.

Più analiticamente i volontari svolgeranno le seguenti funzioni in relazione ai suddetti ambiti di attività:

A) PROMOZIONE DELLO SPAZIO DELLA NUOVA BIBLIOTECA COME LUOGO DI RELAZIONI (SOCIALI, CULTURALI) POSITIVE PER LA COMUNITÀ

- attività di rilevazione ed archiviazione di domande, osservazioni, consigli da parte dell'utenza;
- partecipazione a progetti di rilevazione mediati da questionari (sia specifici per taluni servizi e sezioni nuove) sia mirati alla valutazione della soddisfazione rispetto all'insieme della biblioteca;
- partecipazione ad iniziative culturali di particolare rilievo per il territorio, con funzioni di supporto organizzativo, promozione, rilevazione e registrazione, elaborazione brevi report, etc.
- sostegno organizzativo e promozione a progetti culturali condivisi fra biblioteche della rete urbana e provinciale;
- indirizzo e sostegno agli utenti nelle Sale della Creatività e dell'Attualità, con particolare riferimento all'utilizzo delle postazioni di ascolto e visione nella prima e dei terminali di *Press Display* nella seconda. Si valorizzerà l'integrazione con la Biblioteca della Scuola di musica per la promozione delle raccolte musicale.

B) FORTE AMPLIAMENTO DELLE FASCE DI UTENZA E EDUCAZIONE ALL'USO DEI SERVIZI E DI SPECIFICHE RISORSE DI INFORMAZIONE E APPRENDIMENTO

- svolgimento – previo formazione specifica - di visite guidate sia ai servizi che all'apprendimento di particolari risorse informative
- assistenza al pubblico nell'uso delle nuove tecnologie, dei nuovi servizi multimediali, delle postazioni di autoapprendimento, delle stazioni di prestito ed auto prestito;
- supporto ad attività di didattica della biblioteca (visite guidate) per bambini/ragazzi, giovani e adulti;
- partecipazione a progetti sperimentali di ampliamento degli orari di apertura su base urbana e provinciali, in periodi definiti e limitati, con una forte integrazione fra servizi istituzionali e progetti culturali e di promozione della lettura (ciclo di iniziative "Un autunno da sfogliare").
- istruzione e guida agli utenti alle sezioni a scaffale aperto;
- supporto di attività di apprendimento ed auto-apprendimento, sia individuali che di gruppi, nell'utilizzazione di risorse di formazione a distanza come il Progetto TRIO;

C) PROMOZIONE DELLA BIBLIOTECA PUBBLICA E DELLA CONOSCENZA DEI SUOI SERVIZI E RACCOLTE COME RISORSA PER L'ORIENTAMENTO AL TERRITORIO

- valorizzazione e promozione/orientamento delle raccolte e dei servizi interculturali: comprende attività di supporto al servizio di Scaffale circolante multilingue gestito dalla Biblioteca Lazzeriniana, in quanto Polo regionale di documentazione interculturale, e rivolto alle biblioteche toscane; supporto organizzativo alle attività di formazione per docenti e mediatori/operatori interculturali;
- sostegno allo sportello informativo per attività – in Italia e all'estero – di volontariato, servizio civile, stages formativi.
- promozione del ruolo e delle risorse della biblioteca nell'orientamento scolastico dei giovani, valorizzando anche la specifica esperienza e competenze personali dei volontari (Progetto "Troviamo insieme il nostro Nord").
- supporto organizzativo e di promozione a 3 azioni fondamentali di "biblioteca fuori di sé": 1) **progetto "Libri in strada"**, in cooperazione

con il Centro di Solidarietà (CEIS), prestito itinerante di libri e multimediali presso piazze, pub, strade, luoghi di aggregazione giovanile. I volontari saranno formati a strategie di ascolto e restituzione dei bisogni, elaborazione report qualitativo, gestione dialogo con i giovani coinvolti, promozione; 2) **Punto prestito alla COOP:** anche in questo caso i volontari saranno formati a confrontarsi con un pubblico composito, spesso non abituato all'esperienza di frequentazione ed uso di una biblioteca pubblica. Svolgeranno quindi azioni di ascolto, promozione, guida allo scaffale e alle risorse informative (catalogo, rete civica, Press Display) contenute nel punto prestito); 3) sperimentazione di un servizio di **prestito a domicilio** per anziani over 70 abitanti nel Centro storico (servizio a piedi)

D) VALORIZZAZIONE DELLA MEMORIA LOCALE

All'interno del progetto "*I libri non ne parlano : storia privata dello sviluppo economico e culturale di Prato nel '900*", i volontari svolgeranno attività di supporto e acquisiranno competenze in merito:

- raccolta e archiviazione dei materiali (testimonianze cartacee, orali, fotografiche, etc.);
- digitalizzazione dei medesimi
- gestione delle 'liberatorie d'uso'
- registrazione di interviste audio e video
- collaborazione nell'allestimento di mostre temporanee
- attività culturali di promozione del progetto, e metodologie di coinvolgimento del pubblico.

Il progetto mette in contatto i volontari con la storia viva della città negli ultimi 70 anni, attraverso l'apporto e la collaborazione di alcuni fra le principali istituzioni (Biblioteca Lazzerini, Museo della Deportazione, Istituto di studi storici postali) e la partecipazione dei cittadini.

Ne emerge una **dimensione viva** della memoria locale ed un **ruolo attivo delle biblioteche** nella sua emersione.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

18

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

18

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Disponibilità a spostarsi nel territorio (con spese a carico dell'Ente) ai fini del conseguimento degli obiettivi del progetto di cui al **punto 8.A.**

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Il Comune di Prato, regolarmente, ogni anno organizza una attività di promozione del Servizio Civile Nazionale. Nel periodo febbraio – maggio, si tengono, infatti, nelle V classi delle scuole superiori della Città di Prato incontri con gli studenti al fine di promuovere, oltre ai valori del servizio civile, anche i contenuti dei progetti presentati dall'Ente ed in corso di valutazione per l'eventuale approvazione. L'obiettivo è, attraverso questa particolare attività di sensibilizzazione portata avanti da idonei operatori inseriti fra le figure accreditate affiancate da volontari del SCN in servizio, quello di costituire un humus favorevole all'attecchimento della successiva specifica campagna di promozione dei progetti del Comune di Prato entrati nel Bando.

Durata della specifica attività di promozione nelle scuole: **ore 18**

Durante la primavera viene organizzata una festa presso i locali di Officina Giovani, della durata di una intera giornata, con il preciso scopo di promuovere valori e progetti del servizio civile anche attraverso una valorizzazione dell'esperienza accumulata dai volontari entrati in servizio nell'autunno precedente.

Durata in ore dell'iniziativa: **12 ore.**

Totale ore promozione: 30

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Criteri autonomi di selezione proposti nel progetto

Il percorso di seguito prospettato per la selezione dei volontari prevede l'effettuazione di un primo momento di "pre-valutazione". La fase di pre-valutazione è volta a consentire la verifica di alcuni requisiti di esclusione e di ammissibilità delle domande previsti dalla normativa, il cui mancato soddisfacimento impedisce l'ammissione allo stesso *Servizio Civile Nazionale*.

La fase successiva consiste nella selezione dei candidati allo svolgimento del Servizio Civile Nazionale che, in attuazione del presente progetto del Comune di Prato, avviene attraverso lo sviluppo circostanziato di 3 fasi di valutazione.

A. - Analisi dei curricula: tra i diversi elementi riportati nei singoli curricula, ne vengono valorizzati soltanto due:

1 - Precedenti esperienze personali che il candidato ha già avuto in attività di volontariato (per volontariato si intende tempo ed attività dedicati a titolo gratuito per il bene della collettività. Non è da considerarsi attività di volontariato il lavoro prestato gratuitamente presso società, cooperative o altri enti).

Viene attribuito un punteggio da 0,1 a 0,5, per ogni mese di volontariato, come segue:

- 0,1 punto per un impegno di una volta al mese;
- 0,2 punti per un impegno di due volte al mese;
- 0,3 punti per un impegno di tre volte al mese;
- 0,4 punti per un impegno di quattro volte al mese;
- 0,5 punti per un impegno di cinque o più volte al mese.

Il periodo massimo valutabile è fino a 24 mesi. E' possibile sommare la durata di più esperienze fino alla concorrenza del periodo massimo valutabile. Il punteggio massimo raggiungibile è di 12 punti. E' necessario documentare l'esperienza di volontariato attraverso un'attestazione rilasciata dall'associazione interessata, su carta intestata ed a firma del legale rappresentante (nel caso di volontariato parrocchiale, è sufficiente la firma del parroco), in cui sia indicato con esattezza il mese ed anno di inizio e di fine dell'attività e il tipo di impegno dedicato, come sopra riportato, ai fini di un corretto computo del punteggio.

In mancanza anche di una sola di queste informazioni, l'attestazione prodotta non sarà valutata.

2 – Titoli e esperienze possedute dal candidato e allegati alla domanda di partecipazione

Requisito di accesso: possesso del diploma di maturità (quinquennale)

Titoli preferenziali generici:

- diploma di laurea
- master

Titoli e esperienze preferenziali specifici:

- diploma di maturità classica o scientifica

- diploma di laurea in Lettere/ Scienze della Formazione/Scienze Politiche/ Beni Culturali
- master in materie bibliotecarie o similari
- esperienza di tirocinio, stage o lavoro presso biblioteche per almeno 3 mesi, debitamente documentata (attestato dell'ente ospitante)

Il punteggio attribuibile ai titoli ed esperienze generici e preferenziali posseduti è il seguente:

- diploma di maturità classica o scientifica: punti 4
- laurea non attinente : punti 5
- diploma di laurea in Lettere/ Scienze della Formazione/Scienze Politiche/ Beni Culturali: punti 6
- Master non attinente : punti 5
- Master specifico : punti 6
- Esperienza in biblioteche pubbliche: 2 punti per trimestre

(in presenza di più titoli ed esperienze attinenti ne viene considerato uno solo e con il punteggio più elevato)

Convocazione

Il Comune di Prato comunicherà ai candidati, con congruo anticipo, la data e la sede dove si terrà la selezione, la quale, articolata nelle due prove *colloquio e prova pratica* si svolgerà in un locale aperto al pubblico.

Commissione

I candidati saranno valutati, sia alla prova pratica che al colloquio da una commissione composta da tre soggetti (dipendenti del Comune di Prato o in rapporto di collaborazione con l'Ente) di provata competenza ed esperienza in materia, nominata con atto amministrativo del Comune.

Per la valutazione della prova pratica la commissione potrà avvalersi dell'ausilio di un tecnico specialistico abilitato.

B. - Prova pratica

Quiz di valutazione delle conoscenze di cultura generale.

Punteggio massimo acquisibile con la prova pratica: **punti 18**

C. - Colloquio:

La selezione viene effettuata attraverso un colloquio attitudinale e motivazionale

Il colloquio è volto a verificare l'intensità dei seguenti elementi posseduti dal candidato:

1. Conoscenza del progetto e verifica della condivisione da parte del candidato degli obiettivi dello stesso;
2. Motivazioni generali del candidato per la partecipazione al servizio civile nazionale e consapevolezza di appartenenza al sistema S. C;
3. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e competenze durante l'anno di servizio civile nella realizzazione del presente progetto;
4. Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto e descritte nella presente scheda;
5. Conoscenza dell'ordinamento statale e sua articolazione nei vari livelli di governo, con particolare riferimento al sistema degli Enti Locali al quale afferisce il Comune di Prato;
6. Disponibilità del candidato nei confronti di particolari condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: missioni, flessibilità oraria, lavoro festivo, ecc.);
7. Particolari doti e qualità umane del candidato.

I candidati che non si presentano al colloquio e/o alla prova pratica nel giorno e nella sede stabilita vengono esclusi.

Punteggi attribuiti durante il colloquio:

elemento	punti
1	10
2	10
3	10

4	10
5	8
6	8
7	8

Punteggio attribuito ad ogni singolo candidato = sommatoria dei punti attribuiti durante le tre fasi: A + B + C ---- Punteggio max raggiungibile punti 100

Effettuata la selezione l'Ente provvede alla compilazione delle graduatorie relative ai singoli progetti.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Per procedere al monitoraggio sull'andamento delle attività del progetto si prevede l'utilizzo di un collaudato sistema di controllo concomitante che, secondo la periodicità prevista dallo stesso progetto, proceda alla verifica del grado di conseguimento dei risultati stabiliti, segnali eventuali disfunzioni, evidenzi le criticità da risolvere, proponga le opportune correzioni alle modalità operative per garantire l'effettivo raggiungimento dei risultati finali del progetto medesimo.

Si prevede, inoltre, la somministrazione di due tipi di questionario, che in tempi diversi, a metà percorso ed a fine progetto, registrino la valutazione autonoma e personale dei protagonisti del progetto stesso (volontari). L'elaborazione ex post dei medesimi questionari in forma aggregata, assieme alla disamina puntuale delle relazioni prodotte dagli OLP, verranno utilizzate anche per tarare il ruolo e la progettazione dell'Ente nelle stagioni successive.

A parte, ma parallelamente al monitoraggio del progetto, a tutti i volontari dello stesso verrà proposto di effettuare un proprio bilancio di competenze come strumento di analisi dei saperi specifici e della propria pratica formativa e professionale. Il Bilancio verrà redatto in funzione dei seguenti aspetti:

- Le conoscenze acquisite nel percorso di vita;
- Il passato formativo/professionale;
- La propria personalità;
- Gli interessi extralavorativi.

Per il monitoraggio si procederà con il seguente schema:

Progetto: "Scambiamoci i saperi"
Verifica a cadenza trimestrale

Valutazione sui risultati in corso di conseguimento

Il progetto si sta sviluppando in linea con quanto preventivato?

SI
NO

Attività svolte alla data della verifica

(Breve relazione dell'OLP referente del progetto)

Eventuali criticità da segnalareEventuali correttivi da apportare alle modalità di attuazione del progetto**VERIFICHE :**

<u>Indicatori di risultato</u>	<u>Valore obiettivo</u>	<u>Valore al termine 1° trim.</u>	<u>Valore al termine 2° trim.</u>	<u>Valore al termine 3° trim.</u>	<u>Valore al termine 4° trim.</u>	<u>Cause eventuali scostamenti</u>

SCHEMA QUESTIONARIO

1) Il progetto si sta sviluppando/si è sviluppato secondo le tue attese?

SI □

NO □

IN PARTE □

2) Con poche parole dai un giudizio sui rapporti all'interno del gruppo.

.....

3) Definisci con un aggettivo il tuo OLP di riferimento.

.....

4) In generale cosa ne pensi del Progetto?

.....

5) E del servizio civile nazionale in generale?

.....

Domande finali

6) Se le norme lo consentissero ripeteresti l'esperienza?

.....

7) Consigliaresti ad un amico di fare domanda per un progetto analogo in

attuazione in futuro nel Comune di Prato?		
	SI	<input type="checkbox"/>
	NO	<input type="checkbox"/>
	IN PARTE	<input type="checkbox"/>
8) Avendone la possibilità: fra le seguenti condizioni oggettive costituenti il servizio civile nazionale, quale modifichereesti?		
	+	-
Indennità economica mensile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Orario minimo settimanale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Durata del servizio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO	<input type="text"/>
----	----------------------

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Requisito necessario e indispensabile per la partecipazione al progetto, oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64: Diploma di maturità (quinquennale)

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

<p>Soggetti diversificati sono impegnati nella realizzazione del progetto.</p> <p>Dipendenti dell'Ente Numerosi dipendenti dell'Ente sono impegnati nella progettazione esecutiva del percorso formativo, nella predisposizione delle dispense e del materiale didattico a supporto, nella docenza. Tale intervento può essere quantificato agevolmente, in relazione ai costi orari lordi (dal Dirigente a bibliotecari Cat. D5/D3) dei dipendenti interessati:</p> <p>a) Progettazione di massima ed esecutiva del percorso formativo: 36h. Soggetti coinvolti: Dirigente e bibl. Cat. "D". Costo: € 1600,00</p> <p>b) Predisposizione dispense e materiali didattici: 60 h. Soggetti coinvolti: Dirigente e bibl. Cat. "D". Costo: € 1250,00</p> <p>c) Docenza: 90h. Soggetti coinvolti: Dirigente e bibl. Cat. "D". Costo: € 2200,00</p> <p><u>Costo a/c: € 5.050,00</u></p> <p>Esperti esterni: 12h di docenza affidata a esperti esterni, per un costo orario di € 50,00, ed un costo complessivo di <u>€ 600,00.</u></p> <p>Spese per tecnologie e bibliografie:</p>
--

In aggiunta a tali costi la Biblioteca Lazzeriniana acquisirà una dotazione libraria a supporto della formazione specifica dei volontari: ca. 35/40 testi di biblioteconomia, di livello base/intermedio, in grado di supportare il percorso formativo specifico nei diversi ambiti (tecnico, culturale, sociologico). Il costo complessivo di tale acquisizione è € 800,00; a questi costi si aggiungono ca. € 200,00 per riproduzione dispense, fotocopie articoli, etc. tali da sostenere la formazione specifica dei volontari.

Verranno altresì create postazioni di lavoro supplementari (n.6) dotate di personal computer e stampante sulle quali verranno installati anche specifici software grafici (tipo Frame Editor o PhotoWorld) per lo sviluppo e l'impaginazione dei risultati dell'avanzamento del progetto *I libri non ne parlano*. L'iniziativa richiederà l'intervento formativo di tecnici specializzati dell'azienda che assicura l'assistenza informatica all'Ente (ConsiagNet) con un costo prevedibile di almeno € 2200.00 .

Costo a/c : € 8200,00

Organizzazione eventi mirati a promuovere gli obiettivi del progetto:

In particolare si tratterà di iniziative promozionali e di sostegno *in itinere* della realizzazione del progetto *I libri non ne parlano* da svolgersi in collaborazione con il Museo della Deportazione e le redazioni cittadine degli organi di informazione:

Costo a/c € 2000.00

Training in affiancamento :

i volontari svolgeranno comunque – prima di assumere le mansioni specifiche che di volta in volta verranno loro assegnate dall'OLP coordinatore del progetto – un periodo di training in affiancamento al personale della Cooperativa di servizi che da anni gestisce i servizi al pubblico (accoglienza, orientamento, prestito, informazioni di primo livello, riordino dei materiali). La durata prevista è di 36 ore per ciascuno dei 18 volontari richiesti.

Trattandosi di una prestazione (648 ore complessive) non compresa nel contratto fra Ente e Cooperativa, si prevede che questa iniziativa genererà un costo aggiuntivo di Euro 8000.00

Totale risorse finanziarie aggiuntive : € 23850,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (co-promotori e/o partners):*

La Biblioteca Lazzerini (Istituto culturale e di documentazione Lazzerini), una delle principali biblioteche del territorio regionale e la più significativa dell'area provinciale, è al centro di una rete di collaborazioni di altre biblioteche (comunali e specializzate), università, istituti culturali che sostengono attivamente l'attuazione del progetto. Essi sono:

BIBLIOTECHE

1) Biblioteca Roncioniana (Prato)

La Biblioteca Roncioniana è la più antica e importante biblioteca "storica" della città. Fra la Biblioteca Roncioniana (Fondazione Eredità Roncioniana) esiste da anni una fattiva collaborazione incentrata su:

- promozione conoscenza storia locale;
- iniziative di studio e ricerca su personalità e autori pratesi, e fondi antichi;
- . formazione di competenze di giovani (laureati e laureandi) alla conoscenza della storia locale di Prato.

2) Archivio storico diocesano

L'Archivio storico diocesano è l'altra grande biblioteca "storica" del territorio. Esso collabora con la Biblioteca Lazzeriniana:

- alla promozione della storia locale;
- ad attività di conoscenze di materiali di interesse locale, quali periodici di storia pratese e regionale;
- alla formazione di competenze di giovani (laureati e laureandi) alla conoscenza della storia locale di Prato.

3) Biblioteca popolare “Petrarca” (Vernio)

La Biblioteca popolare “Petrarca”, fondata nel 1916, è una delle più originali presenze fra le biblioteche del territorio regionale, con raccolte “storiche” di pregio (letteratura per ragazzi, storia locale, fotografie, etc.) e una ricca attività di promozione culturale. La collaborazione con la Biblioteca Lazzerini è incentrata su:

- Promozione memoria e testimonianze locali;
- digitalizzazione materiali rari e di pregio di interesse locale;
- valorizzazione raccolte specifiche (letteratura per ragazzi e filastrocche primo Novecento).

4) Fondazione Museo della Deportazione

La ormai storica collaborazione fra Museo della Deportazione Biblioteca Lazzerini si rafforza attraverso l’adesione al progetto **“I libri non ne parlano : storia privata dello sviluppo economico e culturale di Prato nel ‘900”**.

Il focus della collaborazione verte su:

- Promozione memoria e testimonianze locali;
- Iniziative culturali congiunte;
- Attuazione di percorsi condivisi di didattica della storia locale.

UNIVERSITA’

1) PIN S.r.l. - Polo universitario Città di Prato

L’interesse comune del PIN e della Biblioteca Lazzeriniana verte su:

- indagini sull’utenza (*user studies*);
- corsi comuni di alfabetizzazione di giovani studenti all’uso di banche dati, risorse elettroniche e multimediali;
- collaborazione fra specifici corsi di laurea e la Biblioteca Lazzeriniana per indirizzare gli utenti (laureati, laureandi e fasce di pubblico con interessi specifici) alla conoscenza di materiali di particolare interesse per la città (documentazione e storia teatrale; documentazione economica; storia locale)

ISTITUTI CULTURALI

1) Istituto francese di Firenze

Fra la Biblioteca “A. Lazzerini” e l’Istituto francese di Firenze esiste dal 2004 una specifica convenzione finalizzata alla valorizzazione della Biblioteca “storica” dell’Istituto francese presso la Lazzeriniana, nei cui spazi è “depositata” dal 2005 nella forma di “deposito gratuito a tempo illimitato”.¹

In virtù dello stretto e pluriennale partenariato tra l’Istituto Francese di Firenze e la biblioteca Lazzeriniana intorno a progetti di valorizzazione delle biblioteca e delle raccolte “storiche” dell’Istituto depositate presso la Biblioteca Lazzeriniana

AGENZIE FORMATIVE:

1) FIL S.P.A.

La Fil è stata promotrice in anni recenti, in partenariato con la Biblioteca Lazzerini, di indagini sui bisogni formativi degli adulti del territorio pratese (2002-2003), di progetti

¹ Si tratta del più importante fondo di francesistica in Italia: 35.000 vol. dagli inizi del sec. XIX agli anni ’70 del sec. XX, e 500 “testate” di periodici, editi nel medesimo periodo (estensione: 470 ml. di ripiani).

formativi, di ospitalità di tirocini presso la biblioteca stessa finalizzati all'apprendimento di metodologie e tecniche documentarie e biblioteconomiche avanzate. Pertanto, in virtù dello stretto e pluriennale partenariato con la Lazzariniana in riferimento a progetti di educazione permanente e per il ruolo chiave che questa società esercita nella realtà pratese, sia sul mercato della formazione sia nelle politiche attive del lavoro, essa è partner del progetto, in particolare per quanto attiene azioni di coinvolgimento in processi di apprendimento permanente, con particolare riferimento:

- alla promozione e diffusione del progetto presso il pubblico.

ALLEGATE N. 7 LETTERE

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Per l'attuazione del progetto saranno messe a disposizione:

- Risorse tecniche e bibliografiche centralizzate** presso la Biblioteca Lazzerini, rappresentate da:
 - **Aula didattica.** Essa, **grazie** alla partecipazione della Biblioteca Lazzariniana a progetti formazione a distanza, può ben integrare e supportare autonome occasioni di apprendimento e approfondimento. Ciò è di particolare utilità per aspetti quali:
 - ricerca in Internet;
 - biblioteca e risorse multimediali;
 - biblioteca e soggetti svantaggiati.
 - **Biblioteca specializzata in biblioteconomia e bibliografia**
- Risorse tecnico-didattiche presso le articolazioni territoriali della Biblioteca Lazzariniana:** queste sono rappresentate innanzitutto:
 - da postazioni Internet con accesso alla rete civica (PO-NET) e alla rete regionale delle biblioteche per funzioni di: ricerca sul catalogo collettivo; catalogazione; prestito interbibliotecario;
 - dalle sezioni multimediali delle strutture citate.

Azioni di monitoraggio periodico permetteranno di valutare eventuali fabbisogni suppletivi di risorse tecnico-didattiche.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Assenti

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Assenti

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

1. ***biblioteconomiche/documentarie:***

- predisporre descrizioni bibliografiche semplificate, con ricorso a procedure informatizzate, integrando l'informazione bibliografica con risorse digitalizzate;
- comunicare l'informazione bibliografica, attraverso la predisposizione di liste e bibliografie di base;
- consultazione e ricerca su cataloghi on-line, attraverso le più diffuse chiavi di accesso (autore, titolo, soggetto, classe);
- organizzare e rendere fruibili piccoli nuclei di raccolte documentarie;
- criteri di organizzazione di raccolte documentarie specialistiche di valorizzazione della memoria locale;
- gestione software di prestito
- riorganizzare strumenti di comunicazione/informazione negli spazi delle biblioteche (segnaletica, leggibilità degli scaffali aperti, etc)

2. ***competenze di assistenza al pubblico:***

- offrire assistenza e guida/orientamento agli utenti nell'utilizzo dei servizi bibliotecari e delle risorse;
- offrire assistenza in contesti specialistici di valorizzazione della memoria locale
- facilitare l'accesso alle risorse documentarie online e multimediali in particolare con le fasce di utenti 'deboli' (anziani, etc)
- gestire colloqui ed interviste, anche di "customer satisfaction", con utenti, sia in luoghi istituzionali che non;

3. ***promozione di servizi pubblici:***

- svolgere attività di promozione della lettura e del libro in contesti giovanili e informali
- svolgere attività di promozione dei servizi bibliotecari

4. ***promozione di iniziative culturali:***

- organizzare eventi e iniziative promozionali legati ai servizi bibliotecari
- promuovere l'orientamento e la conoscenza delle principali iniziative culturali della città.
- gestire archivi utenti, indirizzari e data-base per segreterie organizzative.

5. ***relazionali e di comunicazione interculturale***

- capacità di operare in contesti di comunicazione interculturale, con una forte differenziazione delle comunità di migranti;
- capacità di valorizzare il ruolo delle biblioteche pubbliche come elemento di integrazione e interazione sociale;
- capacità di promuovere raccolte multilingue in contesti diversi: scuole, circoli di studio, occasioni formative formali ed informali;
- capacità di promuovere il libro interculturale

6. ***monitoraggio di servizi pubblici:***

- Supporto al recupero, organizzazione e gestione di dati statistici relativi ai servizi bibliotecari

Al completamento del servizio i volontari avranno dunque acquisito una buona conoscenza specialistica di base nelle discipline biblioteconomiche, integrata con abilità e tecniche comunicative, di promozione dei servizi e di relazione interculturale.

Tali competenze saranno attestate al termine del servizio – previo superamento di test di valutazione - dalla Biblioteca Lazzeriniana in quanto agenzia formativa formalmente accreditata e certificata ISO 9001:2008.

NB.: Si evidenzia come un buon numero di volontari (ca. il 20%) impegnati negli ultimi progetti di servizio civile presso la Biblioteca Lazzerini e le sue articolazioni decentrate, proprio in virtù della preparazione di base e del percorso formativo specifico (iniziale e in itinere) abbiano trovato opportunità di lavoro

	presso cooperative impegnate nell'erogazione di servizi bibliotecari e/o culturali.
--	---

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Comune di Prato c/o Officina Giovani Piazza dei Macelli, 4 – 59100 Prato

30) Modalità di attuazione:

SPECIFICHE SUL CORSO DI FORMAZIONE GENERALE

Il corso di formazione generale periodico risulta essere la vera base “culturale” del Servizio Civile Nazionale. E' attraverso questa serie di incontri periodici che dovrebbero auspicabilmente essere trasmessi i valori a cui l'esperienza storica e culturale del servizio civile fa indiscutibilmente riferimento, valori che a nostro avviso sono sempre più da conservare ed anzi da rilanciare.

Ogni singolo incontro dovrà avere i seguenti obiettivi:

- trattare l'argomento previsto;
- rinnovare periodicamente la relazione tra i corsisti ed il formatore di riferimento, requisito indispensabile per la buona riuscita del percorso di apprendimento;
- valutare l'andamento del progetto di Servizio Civile dal punto di vista dei giovani coinvolti nel progetto stesso, tramite l'ascolto di eventuali vissuti problematici dei ragazzi con la finalità di rielaborazione degli stessi ed eventualmente con l'obiettivo di recare feedback in merito alle altre figure coinvolte nel progetto di Servizio Civile.

Finalità

- Valorizzazione dell'esperienza, nella prospettiva di un coinvolgimento non episodico dei giovani all'impegno civile.
- Formazione di una coscienza critica e di un pensiero libero.

Obiettivi

- Conoscenza a approfondimento delle grandi tematiche del mondo odierno, dal punto di vista sociologico, psicologico, antropologico, sociale, etico.
- Miglioramento dei servizi erogati, attraverso un maggior coinvolgimento ed una maggior consapevolezza da parte dei giovani in servizio civile.
- Far sì che l'esperienza di servizio civile diventi occasione di confronto e di crescita per l'ente.

Particolari modalità di attuazione

Introduzione

Tenendo presente che il soggetto principale della fase formativa è il giovane in servizio civile, risulta quindi essenziale da una parte un suo coinvolgimento ed una sua responsabilizzazione, dall'altra un offerta di un contesto nel quale egli possa esprimersi secondo le proprie competenze ed aspirazioni. Gli obiettivi precedentemente elencati non

possono quindi essere raggiunti se non tramite alcune specifiche modalità di attuazione della formazione generale stessa, modalità che per la loro ampiezza travalicano anche lo specifico *setting* formativo per attivare proposte ulteriori e quindi ancor più qualificanti la formazione stessa. Qui di seguito è possibile dare alcune indicazioni.

1) Consensualità del percorso formativo

I contenuti ed i metodi precedentemente elencati sono ovviamente il risultato sia della specificità del percorso formativo che delle necessarie indicazioni della normativa vigente. Tuttavia, risulta comunque essenziale il coinvolgimento dei ragazzi nel processo decisionale circa i contenuti ed i metodi della formazione stessa, in modo da farli sentire *partecipi* in prima persona. Periodicamente sarà cura del formatore cercare di rendere esplicite alcune eventuali richieste di ulteriori contenuti aggiuntivi a quelli già previsti, come pure talune modifiche alle tecniche formative utilizzabili.

2) Proposte di integrazione delle attività formative

Lungo il percorso formativo verranno proposte ai giovani in servizio civile specifiche attività, che possano sia rientrare nel loro orario di servizio che svolgersi facoltativamente a prescindere da esso. C'è la volontà di proporre via nel cammino ulteriori spunti che possano arricchire la formazione dei ragazzi, come ad esempio:

- visite ad alcune importanti realtà territoriali sul tema della pace;
- conoscenza di singole realtà territoriali di volontariato e di associazionismo legate al servizio civile da una condivisione di valori;
- informazioni su eventi rilevanti circa i temi trattati agli incontri di formazione (cineforum, incontri pubblici con esperti ...)
- proposte di attivazione circa le più importanti campagne sui temi della pace, della giustizia sociale e della cittadinanza attiva.

3) Accompagnamento personale e di gruppo;

Reputando fondamentale il crearsi di un buon rapporto relazionale fra i giovani in servizio civile e il formatore, per la buona riuscita del progetto, risulta altresì essenziale lo sfruttare questo rapporto per accompagnare i ragazzi e lungo tutto il loro percorso e valutare, congiuntamente con gli altri responsabili, le varie questioni riguardanti il loro servizio civile.

4) Verifica delle attività.

Oltre ai vari momenti colloquiali già precedentemente menzionati, anch'essi finalizzati alla valutazione del percorso formativo generale, sarà cura del formatore far compilare ai ragazzi, circa a metà e a fine del corso di formazione, un questionario per valutare la loro soddisfazione circa il percorso formativo stesso.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

METODOLOGIE PREVISTE DALLA NORMATIVA

Gli incontri di Servizio Civile Nazionale si articoleranno secondo le prime due principali direttive metodologiche previste dalla "Determina linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" del 4 aprile 2006, e cioè:

- 1) **La lezione frontale**
- 2) **Le dinamiche non formali**

Nella lezione frontale rientrano tutto quelle tecniche relative alla docenza “classica”, e cioè la trattazione da parte del formatore di un determinato tema, anche con l’ausilio di video, diagrammi, presentazioni powerpoint e lettura di testi. Nelle dinamiche non formali rientrano invece tutte le tecniche maggiormente interattive tra il formatore ed il gruppo e tra i componenti del gruppo stesso, come i role-play, le simulazioni, le discussioni plenarie, i lavori di gruppo.

TECNICHE SPECIFICHE DI REALIZZAZIONE

Nell’articolazione degli incontri secondo le metodologie scelte per la Formazione Generale, è opportuno specificare nei dettagli le tecniche utilizzate per i vari incontri della Formazione Generale stessa.

- 1) **Incontro frontale.** La lezione frontale è la tecnica “classica” per la docenza, dove il formatore tratterà uno specifico argomento servendosi dei suoi studi e delle sue esperienze nel campo del servizio civile e dei temi ad esso connessi. Potrà essere integrata, precedentemente o successivamente nel corso dell’incontro, da proiezioni video, presentazioni multimediali di vario tipo o lettura di brevi brani per approfondire ed integrare i contenuti previsti.
- 2) **Proiezione video.** La proiezione di video di vario genere, tramite l’utilizzo di attrezzature appropriate (videoproiettore, pc portatile ed impianto audio dedicato) potrà servire per integrare o introdurre un determinato tema nella discussione del giorno.
- 3) **Visione powerpoint- diagrammi.** Anche la visione di presentazioni in powerpoint e/o di diagrammi-schemi specifici potrà integrare la trattazione del tema giornaliero e supportarla anche e soprattutto dal punto di vista teorico.
- 4) **Lettura di testi.** La lettura di brevi brani o di parti di testi potrà essere utile per integrare i vari incontri, e spesso per portare esempi di testimonianza sui temi della pace, della nonviolenza e della giustizia.
- 5) **Role-play.** I role-play sono reputati necessari per sperimentare in senso pratico alcune teorie o alcune tecniche, sia relative ai temi della nonviolenza sia relative ai temi della comunicazione e delle dinamiche di gruppo.
- 6) **Lavori di gruppo.** I lavori di gruppo hanno la finalità di far lavorare i giovani in servizio civile in prima persona, per sviscerare ed approfondire determinate tematiche in modo più interattivo ed informale, contribuendo anche ad accrescere la conoscenza, il confronto e la condivisione all’interno del gruppo stesso.
- 7) **Discussioni all’interno del gruppo di formazione.** La discussione ed il confronto all’interno del gruppo, sia dopo una lezione prettamente frontale sia nella parte conclusiva di un incontro maggiormente interattivo, ha la finalità di far esprimere ai giovani le proprie opinioni ed i propri dubbi, di condividere sensazioni ed eventualmente conoscenze ed esperienze circa il tema dell’incontro.

Inoltre, in aggiunta agli incontri, al termine del percorso formativo verrà consegnata ai giovani una dettagliata bibliografia sui temi trattati nel corso stesso.

33) Contenuti della formazione:

CONTENUTI FORMATIVI PREVISTI DALLA NORMATIVA

Saranno attuati anche in collaborazione con le altre figure previste dai progetti approvati, i seguenti moduli\contenuti formativi previsti dalle normativa vigente:

1. L’identità del gruppo in formazione
2. Dall’obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà
3. Il dovere di difesa della Patria

4. La difesa civile non armata e nonviolenta
5. La protezione civile
6. La solidarietà e le forme di cittadinanza
7. Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato
8. La normativa vigente e la Carta di impegno etico
9. Diritti e doveri del volontario del servizio civile
10. Presentazione dell'Ente
11. Il lavoro per progetti

CONTENUTI FORMATIVI AGGIUNTIVI

Oltre ai contenuti previsti dalla normativa e precedentemente elencati, il percorso formativo sarà integrato dai seguenti ulteriori contenuti:

- 1) "L'armadio della vergogna" e le stragi del secondo conflitto mondiale
- 2) La guerra, il servizio militare attuale ed i "modelli di difesa"
- 3) Le radici della violenza e l'obbedienza all'autorità
- 4) La trasformazione nonviolenta dei conflitti
- 5) Le guerre attuali

→→ **INOLTRE i volontari parteciperanno già dal 2011 alla seguente formazione aggiuntiva:**

- **FORMAZIONE AGGIUNTIVA PROGRAMMATA DALLA REGIONE TOSCANA;**
- **ALMENO N. 2 MANIFESTAZIONI DI CARATTERE REGIONALE INSERITE DENOMINATO "FILIGRANE"**

STEPS FORMATIVI

Il percorso formativo al Servizio Civile Nazionale è pensato principalmente per la sua progressione specifica e per la sua circolarità, al fine di dare il più possibile un *continuum* importante di contenuti e di valori. In questo senso, il corso seguirà in filo logico descritto dai seguenti *steps* formativi, ognuno di una o più giornate, al cui interno saranno previsti i contenuti obbligatori previsti, integrati dalle tematiche aggiuntive precedentemente elencate, come di seguito specificato.

STEP 1		
Contenuti\moduli	Metodologie	Breve descrizione
<u>Presentazione dell'Ente</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale 	<i>La finalità di questo modulo è quella di presentare l'Ente dove i ragazzi andranno a prestare servizio, le sue specifiche, le sue caratteristiche e le sue figure di riferimento in relazione al Servizio Civile Nazionale e non solo.</i>
<u>La normativa vigente e la Carta di impegno etico</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale 	<i>La finalità di questo modulo è quella di presentare la normativa relativa al Servizio Civile Nazionale ed i principi della Carta di Impegno Etico.</i>
<u>Diritti e doveri del volontario del servizio</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale 	<i>In questo modulo verranno elencati i diritti e doveri del</i>

<u>civile</u>		<i>volontario in servizio civile sia derivanti dalla normativa vigente sia legati all'Ente ed al progetto specifico.</i>
<u>L'identità del gruppo in formazione</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Dinamiche non formali 	<i>In questo modulo avverrà una presentazione dei ragazzi attraverso un "gioco" specifico e non formale, per iniziare a creare il clima del gruppo.</i>
<u>Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Presentazione powerpoint • Lettura di testi 	<i>La finalità di questo modulo sarà quella di narrare ai ragazzi l'evoluzione storica del servizio civile e dell'obiezione di coscienza, dall'antichità fino all'epoca odierna e contemporanea.</i>
<u>Il lavoro per progetti</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale 	<i>In questo modulo verranno analizzati i progetti di servizio civile sia nella loro specificità sia nei loro parametri generali al fine di dare ai giovani una maggior comprensione del "sistema" del Servizio Civile Nazionale.</i>

STEP 2

Contenuti/moduli	Metodologie	Breve descrizione
"L'armadio della vergogna" e le stragi del secondo conflitto mondiale	<ul style="list-style-type: none"> • Proiezione video • Lezione frontale • Discussione all'interno del gruppo di formazione 	<i>Nel secondo step reputiamo importante un "tuffo nel passato" per capire le cause e le conseguenze della guerre passate. In tal senso, risulta indicata la trattazione delle stragi nazifasciste del secondo conflitto mondiale.</i>

STEP 3

Contenuti/moduli	Metodologie	Breve descrizione
<ul style="list-style-type: none"> • La guerra, il servizio militare attuale ed i "modelli di difesa" • <u>Il dovere di difesa della Patria</u> 	<ul style="list-style-type: none"> • Proiezione video • Lezione frontale • Discussione all'interno del gruppo di formazione 	<i>In questo incontro si comincerà a parlare del tema della guerra e dei modelli di difesa, legando ciò all'importanza della difesa della patria secondo l'art. 52 della Costituzione e secondo le specifiche sentenze della Consulta.</i>
Le radici della violenza e l'obbedienza all'autorità	<ul style="list-style-type: none"> • Proiezione video • Dinamiche non formali • Lettura di testi • Discussione 	<i>In questo incontro verrà trattato il tema della nonviolenza partendo da esempi storici per arrivare al concetto di obbedienza</i>

	all'interno del gruppo di formazione	<i>all'autorità ed alle sue specificità critiche, anche in relazione a fatti di cronaca ed a studi specifici nell'ambito della psicologia sociale.</i>
--	--------------------------------------	--

STEP 4

Contenuti\moduli	Metodologie	Breve descrizione
<u>La protezione civile</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Presentazione powerpoint 	<i>In questo modulo verrà affrontato il tema della protezione civile partendo dalla normativa nazionale di riferimento ed arrivando alla specificità locale.</i>
<u>La solidarietà e le forme di cittadinanza</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Dinamiche non formali • Lavori di gruppo • Discussione all'interno del gruppo di formazione 	<i>In questo modulo verrà affrontato il tema della cittadinanza e della solidarietà, tramite una attività interattiva che renda consapevoli i giovani delle varie forme che nell'epoca contemporanea questi due concetti possono essere concretizzati.</i>
<u>Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lavori di gruppo • Discussione all'interno del gruppo di formazione 	<i>In questo modulo si esplicheranno i legami tra il servizio civile e ambienti ad esso affini storicamente e culturalmente, come appunto l'ambito del volontariato e dell'associazionismo.</i>

STEP 5

Contenuti\moduli	Metodologie	Breve descrizione
<u>La difesa civile non armata e nonviolenta</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Proiezione video • Lezione frontale 	<i>In questo modulo verrà sottolineata l'importanza della difesa civile nonviolenta, collegandola al servizio civile e sottolineandone l'importanza legata ai temi della difesa della patria e della cittadinanza.</i>
La trasformazione nonviolenta dei conflitti	<ul style="list-style-type: none"> • Dinamiche non formali • Role-play • Discussione all'interno del gruppo di formazione 	<i>Obiettivo di questo modulo è l'approfondimento circa concetto di "conflitto" e la sua trasformazione in senso nonviolento, empatico e creativo.</i>

STEP 6

Contenuti\moduli	Metodologie	Breve descrizione
------------------	-------------	-------------------

Le guerre attuali	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Proiezione video • Discussione all'interno del gruppo di formazione 	<i>In questo modulo verrà proposta una trattazione approfondita sulle guerre attuali e sulle loro conseguenze, con l'ausilio di filmati e di fonti informative specifiche.</i>
-------------------	--	--

APPROFONDIMENTI

Previa disponibilità dei ragazzi, gli ultimi incontri saranno dedicati a delle visite a luoghi importanti sui temi della pace e della nonviolenza, come il Museo della Pace di S. Anna di Stazzema e Barbiana, con l'esperienza di Don Lorenzo Milani. Questi incontri avranno la finalità di "chiudere il cerchio" rispetto all'inizio del corso di formazione, in modo da dare ad esso una sua coerenza ed una sua circolarità di valori e di esperienze.

BARBIANA

Barbiana (frazione di Vicchio), un piccolo borgo sperduto sui monti della diocesi di Firenze, stato luogodi un'esperienza educativa avviata da Don Lorenzo Milani negli anni '50. La scuola sconcertò e stimolò il dibattito pedagogico degli anni '60.

Don Milani fu inviato quale priore di Barbiana a causa di alcuni dissapori con il cardinale di Firenze. Qui incominciò un'esperienza educativa unica e rivolta ai giovani di quella comunità che, anche per ragioni geografiche ed economiche, erano fortemente svantaggiati rispetto ai coetanei di città. La scuola sollevò immediatamente delle eccezioni e molte critiche, gli attacchi ad essa furono tanti, dal mondo della chiesa (né Giovanni XXIII né Paolo VI intervennero mai a suo favore) e da quello laico. Nonostante ciò, l'innovazione dell'esperienza di Barbiana parte da alcuni presupposti unici ed originali e da un principio sintetizzato nel motto della scuola I care, in inglese "mi sta a cuore".

Da questo motto parte il principio per cui la scuola è fatta nelle ore più impensate dopo i lavori nei campi, impegnando i ragazzi praticamente tutto il giorno e sette giorni la settimana. È una scuola aperta, dove il programma è condiviso dagli allievi, le idee proposte dal maestro sono spesso rivoluzionarie e per l'epoca ritenute pericolose.

S.ANNA DI STAZZEMA

L' eccidio di Sant'Anna fu un crimine contro l'umanità commesso dai tedeschi del 16° battaglione SS della 16. SS-Freiwilligen-Panzer Grenadier-Division "Reichsführer SS", con a capo il maggiore Walter Reder (1915 - 1991) il 12 agosto 1944 e continuato in altre località fino alla fine del mese.

In poco più di tre ore vennero massacrati 560 innocenti, in gran parte bambini, donne e anziani. I nazisti li rastrellarono, li chiusero nelle stalle o nelle cucine delle case, li uccisero con colpi di mitra e bombe a mano, compiendo atti di efferata barbarie. Infine il fuoco, a distruggere e cancellare tutto. Non si trattò di rappresaglia. Come è emerso dalle indagini della Procura Militare della Spezia, si trattò di un atto terroristico, di una azione premeditata e curata in ogni minimo dettaglio. L'obiettivo era quello di distruggere il paese e sterminare la popolazione per rompere ogni collegamento fra le popolazioni civili e le formazioni partigiane presenti nella zona.

La ricostruzione degli avvenimenti, l'attribuzione delle responsabilità e le motivazioni che hanno originato l'Eccidio sono state possibili grazie al processo svoltosi al Tribunale militare della Spezia e conclusosi nel 2005 con la condanna all'ergastolo per dieci ex SS colpevoli del massacro; sentenza confermata in Appello nel 2006 e ratificata in Cassazione nel 2007.

Il Parco Nazionale della Pace, che al suo interno contiene il Museo Storico della Resistenza, e' stato istituito con la Legge 381 del 2000 con l'obiettivo di mantenere viva la memoria storica dei tragici eventi dell'estate del 1944 ed educare le nuove generazioni ai valori della

pace, della giustizia, della collaborazione e del rispetto fra i popoli e gli individui. Sant'Anna diviene luogo simbolo della memoria per la diffusione di una cultura di pace, attraverso iniziative, manifestazioni, mostre, convegni, a livello nazionale ed internazionale.

34) *Durata:*

50 ORE

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Istituto culturale e di documentazione Lazzerini, via Puccetti 3, Prato.

36) *Modalità di attuazione:*

Formazione specifica in proprio, presso l'Ente con formatori dell'Ente e con risorse tecnico-didattiche e strumentali da esso possedute

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Il corso di formazione specifico a cui sono chiamati a partecipare i volontari previsti dal progetto sarà tenuto da **un formatore**, in possesso dei requisiti previsti dalla Circolare 10 nov. 2003 e successive integrazioni, il cui curriculum viene inserito nella voce seguente, che avrà anche il compito di coordinare alcuni esperti tecnici, cioè, idonee figure in grado di trasmettere tutte le conoscenze teorico-pratiche necessarie alla realizzazione del progetto.

Gli esperti tecnici sono quasi tutti bibliotecari qualificati della Biblioteca comunale "A. Lazzerini", con esperienza professionale vasta in tutte le tematiche oggetto di docenza, attestata anche da pubblicazioni e ricerche (per i curriculum sintetici, cfr. par. 39) e esperti nell'area della promozione sociale sul territorio.

Nominativi coordinatore ed esperti tecnici con funzione di supporto

A) Coordinatore:

Leonardo Nunziati

C.F. : NNZ LRD 76B 14G 999M

Data e luogo di nascita: 14 febbraio 1976 a Prato

Residenza : Via di Nebbiaia, 67 Prato

Titolo di studio: Licenza Scientifica

B) Esperti tecnici:

BASSANESE LAURA

Codice fiscale :

BSSLCU52C66D612B

Nata il :

26/03/1952 a: Firenze

Residente in :
Via delle Conce, 11 - Firenze

BATTA LUCIA

Codice fiscale :
BTTLCU75P50F052M

Nata il :
10/09/1975 a: Matera

Residente in :
Via Bivio Marconia, 106 - Marconia di Pisticci (Matera)

Domiciliata in:
Via del Campuccio, 18 - Firenze

BECHERI TIZIANA

Codice fiscale :
BCHTZN54R59G999A

Nato/a il :
19/10/1954 a: Prato

Residente in :
Via del Melograno 3, Prato

BECUCCI FRANCESCA

Codice fiscale :
BCCFNC64FIA49G999G

Nato/a il :
09/01/1964 a: Prato

Residente in :
Via Carbonaia, 36 - Prato

BORETTI ELENA

Codice fiscale :
BRTLNE55H67D612S

Nato/a il :
27/06/1955 a: Firenze

Residente in :
Via B. Latini 7, Firenze

FRANCESCHINI STEFANO

Codice fiscale :
FRNSFN51D16D612Z

Nato/a il :
16/04/1951 a: Firenze

Residente in :
Via de 'Sei 3 - PRATO

MASSAI FABRIZIO STEFANO

Codice fiscale :
MSSFRZ55E01G999O

Nato/a il :
01/05/1955 a: Prato

Residente in :
Via del Cittadino, 40 - PRATO

NERI FRANCO

Codice fiscale :
NREFNC50C23G999B

Nato/a il :
23/03/1950 a: Prato

Residente in :
Via G. Fortunato 22, Prato

ROSA MARIA LIBERATA

Codice fiscale :
RSOMLB56T51I838L

Nato/a il :
11/12/1956 a: Sora (FR)

Residente in :
Sant'Andrea a Tontoli, 15 - PRATO

ZUFFA ANDREA

Codice fiscale :
ZFFNDR50R12G999G

Nato/a il :
12/10/1950

Residente in :
Piazza Bellosguardo 7 - Firenze

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Nunziati Leonardo

Esperto operatore sociale, con alle spalle una pluriennale esperienza nei settori dell'accoglienza, disabilità e dei minori. Relazioni, docenze e tutoraggio in vari corsi sui temi del volontariato, non violenza e servizio civile.

Formatore del servizio civile, dall'anno 2000, per obiettori e successivamente per volontari, per conto del privato sociale e di Enti Pubblici.

B) Esperti tecnici

Si riportano sinteticamente i curricula degli esperti tecnici.

FRANCO NERI

Dirigente del servizio "Sistema bibliotecario e Agenzia formativa" del Comune di Prato; coordinatore del Sistema bibliotecario provinciale; coordinatore dei servizi del Polo regionale di documentazione interculturale

Dal 1 giugno 1994 dirigente presso il Comune di Prato. Dirige il servizio "Biblioteca" che comprende le biblioteche afferenti il Comune di Prato, il coordinamento, per l'Ente, dell'Educazione degli adulti, la Direzione dell'Agenzia formativa "Biblioteca A. Lazzarini", il coordinamento dei servizi del sistema bibliotecario provinciale, il coordinamento dei servizi del Polo regionale di documentazione interculturale.

Per 5 anni ha coordinato tutto il complesso progetto di costruzione e realizzazione della nuova Biblioteca "A. Lazzarini" (Istituto culturale e di documentazione Lazzarini) presso l'ex-Cimatoria Campolmi, dove ha sede anche il Museo del Tessuto. Una delle biblioteche pubbliche più ampie (ca. 5.000 mq. di servizi) ed innovative d'Italia, un punto di riferimento per la ricca gamma di servizi (culturali, formativi, informativi, di ricerca ...).

Ha diretto in precedenza dall'1/1/1980 al 31/5/1994 la Biblioteca comunale "R. Fucini" di Empoli"
Coordina dal 2001 il Sistema bibliotecario provinciale pratese, per conto della quale ha curato sin dal 1996 la progettazione di corsi di aggiornamento e formazione. In tale ruolo ha insegnato nel sistema bibliotecario pratese dal 1994 ad oggi in Corsi di formazione per il volontariato attivo nei beni culturali; in n. 2 corsi per Lavori socialmente utili (LSU); in moduli di aggiornamento per docenti all'uso della biblioteca.

Coordina i servizi del Polo di regionale toscano di documentazione interculturale, che eroga servizi vari (consulenza, catalogazione, scaffale circolante multilingue, implementazione biblioteca specialistica, promozione e comunicazione, formazione operatori) alle biblioteche pubbliche del territorio regionale attive nei servizi interculturali

Ha inoltre curato e progettato a partire dal 1995 l'OPAC delle risorse documentarie della provincia di Prato e la personalizzazione del nuovo software catalografico EASYCAT. E' responsabile anche del settore di **Educazione degli Adulti** del Comune di Prato. Coordina in tale veste (la Biblioteca "A. Lazzzerini" è Agenzia formativa accreditata, che egli dirige) progetti su bandi misura C4, risorse F.S.E.

In qualità di Dirigente del servizio "Biblioteca" dirige anche l'Istituto culturale e di documentazione Lazzzerini (Biblioteca Lazzzerini) **in quanto agenzia formativa accreditata dalla Regione toscana nel 2003.**

La medesima Biblioteca Lazzzeriniana ha conseguito il 5 luglio la certificazione ISO 9001:2000 relativa ai processi formativi, senza alcun rilievo di non conformità, risultato confermato ininterrottamente durante le verifiche annuali dal 2006-2008. La Biblioteca ha aggiornato la certificazione allo standard ISO 9001 : 2008.

In questi anni, all'interno del ruolo di costruzione della rete provinciale e, successivamente (dal 2000), di coordinatore del Sistema bibliotecario provinciale, si è occupato di temi di **cooperazione bibliotecaria, biblioteche e reti civiche, reti bibliotecarie interistituzionali.**

Ha coordinato tutte le iniziative straordinarie del sistema bibliotecario, e le pubblicazioni complessive della rete locale, fra cui: *Guida al sistema bibliotecario e documentario della Provincia di Prato* [/coordinamento e cura: Franco Neri]. – Prato : Provincia di Prato, 2002.

Ha diretto nel biennio 2007-2008 le iniziative culturali ed i progetti di ricerca su Curzio Malaparte (convegni internazionali di studio, conferenze, n. 3 pubblicazioni specifiche) ed il corso di aggiornamento "Prospettive malapartiane" (2007) rivolto a docenti delle scuole superiori delle province di Prato, Pistoia, Firenze.

- Dirige le collane editoriali "Studi e documenti" e "Leggere per capire" della Biblioteca Lazzzeriniana; coordina la collana editoriale "Memoria e narrazione", della Biblioteca Lazzzeriniana, presso l'editore Giunti di Firenze.
- Ha promosso, con l'editore Istituto geografico De Agostini (IGDA), la recente collana "C'è un libro".

E' stato responsabile dal 1983 al 1991 della Commissione nazionale biblioteche scolastiche dell'Associazione italiana biblioteche, rappresentandola in convegni, seminari, corsi di formazione.] *ed in rapporti istituzionali al massimo livello (Ministero pubblica istruzione).*

I

Negli anni acc. 2000-2001 e 2001-2002 ha ricoperto con specifico contratto l'insegnamento di "Teoria e tecniche della catalogazione e classificazione" presso l'Università degli studi di Pisa – Corso di Laurea in beni culturali (Indirizzo arch. – libr.).

Ha insegnato dal 1981 in corsi per bibliotecari, insegnanti, operatori culturali, presso amministrazioni pubbliche, biblioteche comunali e statali, istituti di ricerca e università; ha tenuto relazioni a convegni (nazionali e internazionali) e pubblicato libri e saggi su tematiche diversificate quali:

A) catalogazione descrittiva (libri antichi e moderni)

Pubblicazioni

- 1: *Dal'la individuazione dell'opera alla descrizione dell'esemplare: il catalogo del Fondo Vanghetti della Biblioteca comunale di Empoli*, in "Bollettino A.I.B.", 32(1992), n. 2, p. 185-189;
- 2: *La nuova edizione dell'ISBD(A)*, in "Bollettino A.I.B.", 33(1993), n. 3, p. 305-326;

B) catalogazione semantica (soggettazione e classificazione);

Pubblicazioni

- 1: *Le nuove aree Dewey delle aree e dei periodi per l'Italia* (con A. Cheti e Stefania Terreni), in "Bollettino A.I.B.", 33(1993), n. 1, p. 35-43;

C) biblioteconomia scolastica

Pubblicazioni

- 1: *Il bibliotecario nella scuola*, relazione presentata al 29 Congresso della A.I.B., Firenze, gennaio '81, edito in *Ruolo e formazione del bibliotecario*. - Firenze : Giunta regionale toscana, 1983. - p. 227-234
- 2: *Professionalità e formazione del bibliotecario scolastico*, in "Bollettino d'informazioni. N.S.", a.26

(1986), n.3, p. 259-267. Il numero, interamente dedicato alle biblioteche scolastiche, è a cura di F. Neri e contiene anche, a cura dello stesso, la rec. all'importante contributo di S.K. Hannesdottir, *Guidelines for the education and training of school librarians*. - The Hague : IFLA Headquarters, 1986.

3: *Biblioteche scolastiche* / a cura di R. Borghi e F. Neri. - Milano : Bibliografica, 1988

Il volume contiene gli Atti del Convegno di Modena (26-27 nov. '86) dedicato alle biblioteche scolastiche e documentazione di vario genere, e vi figurano fra l'altro: a) la relaz. introduttiva (p. 9-22) di F. Neri al Convegno citato; b) la sintesi, a cura dello stesso, del citato doc. di S. K. Hannesdottir, *Guidelines for the education and training of school librarians* (p. 155-168).

4: *Biblioteche scolastiche : una iniziativa da rilanciare con urgenza*, relazione alla Conferenza "Le riforme che non possono attendere (16-17 nov. 1988) promossa dalla Associazione italiana biblioteche, ed edita in: "Bollettino d'informazioni. N.S.", a. 29 (1989), n.1, p. 87-93.

5: *Le biblioteche scolastiche : ipotesi per una riforma*, in "Schedario. N.S.", n.1 (1989), p. 49-56

6: *Il bibliotecario scolastico: materiali per una definizione*, in "Il coordinatore dei servizi di biblioteca" (IRRSAE Veneto, 1993, p. 21-30)

7: *Letture e pratiche di lettura*, in "L'informazione bibliografica", 1996, n.2, p. 220-228

8: *Promozione e luoghi della lettura*, in "L'informazione bibliografica", 1997, n. 4, p. 546-554

9: *Letture: ma chi è il padrone, lo scrittore o il lettore?*, in "L'informazione bibliografica", 1999, n. 2, p. 189-196.

D) biblioteconomia interculturale/Educazione degli Adulti/

Ha pubblicato, per sua cura, (ed. Bibliografica, 2008; collana "Il cantiere biblioteca") il volume *I servizi interculturali nelle biblioteche pubbliche e, successivamente, Le lingue del mondo nel progetto della nuova Biblioteca Lazzarini di Prato*, in "Biblioteche oggi", 2009, n.4, p. 31-38, ampia rielaborazione della relazione al convegno "Nella mia biblioteca nessuno è straniero" (Milano, 13 marzo 2009), in occasione della rassegna annuale per bibliotecari alle "Stelline". Sempre nel 2009, alle "Stelline", autore della relazione "Come (non) scrivere linee guida nell'era della globalizzazione", in occasione del convegno "Il mondo in biblioteca, la biblioteca nel mondo" (Milano, 12 marzo 2009). Contributo pubblicato nel volume di atti, "Il mondo in biblioteca, la biblioteca nel mondo". Milano : Bibliografica, 2010.

Ha curato il volume *Letterature d'Oriente* (Prato, Biblioteca Lazzariniana, 2007).

Altri contributi sono:

- *La biblioteca che fa educazione informale: alcune riflessioni a partire dall'esperienza della Biblioteca Lazzarini di Prato*, in: "Biblioteche educano: l'educazione informale nello scacchiere mediterraneo", cur. W. Morgese, Maria A. Abenante. Roma : AIB, 2010; p. 97-108
- *Tempi della cultura, tempi della città nel progetto della nuova Biblioteca Lazzarini di Prato*, in: M. Mattei, "Campolmi : la fabbrica della cultura". Firenze : Polistampa, 2010.

Altri scritti

Scritti

1: *La sezione multiculturale "L.S. Senghor" della Biblioteca comunale "A. Lazzarini" di Prato*, di F. Neri e L. Bassanese, in: Atti del Seminario regionale Biblioteche e intercultura: Castelfiorentino, 26 novembre 1999", Firenze, Regione Toscana, 2001, p. 49-60

2: *L'esperienza della Biblioteca comunale "A. Lazzarini" di Prato*, in: "La Capitanata", a. XLII, n. 16 (giugno 2004).

F) didattica della biblioteca; metodologia della ricerca bibliografica: servizio di reference.

Pubblicazioni

1: *Didattica della biblioteca ed educazione degli utenti*, capitolo 9 dei *Lineamenti di biblioteconomia*, a cura di P. Geretto (Roma : Nuova Italia scientifica, 1991, p. 301-332).

2: *Uso delle fonti e ricerca bibliografica*, in "Il coordinatore dei servizi di biblioteca" (IRRSAE Veneto, 1993, p. 195-198)

LUCIA BASSANESE

Bibliotecaria dal 1974 presso la Biblioteca comunale A. Lazzarini. Responsabile dell'Unità di Progetto "Servizi interculturali" e referente per i servizi del Polo regionale di documentazione interculturale, che fa capo alla Biblioteca Lazzarini..

ESPERIENZA LAVORATIVA

Nel corso degli anni i settori della Biblioteca in cui ha prestato attività sono stati i seguenti:

- Servizi tecnici di acquisizione, catalogazione, collocazione delle pubblicazioni per i servizi di carattere generale (*Sala di Lettura, Prestito*);
- Servizi tecnici di acquisizione, catalogazione, collocazione delle pubblicazioni presso sezioni specializzate (*Sezione Ragazzi, Sala consultazione*);
- Servizio di *reference* di carattere generale, e specialistico nell'ambito della *Sezione Ragazzi*;
- Servizio di *reference* di carattere specialistico nell'ambito della *Sezione non vedenti* (a partire dal 1996), e della *Sezione multiculturale* (a partire dal 1999);

1996 – ha curato la realizzazione della Sezione non vedenti, anche nell'ambito di progetti comunitari.

1997 – con l'incarico di *Responsabile dei Servizi interculturali* ha iniziato l'attività di organizzazione della *Sezione multiculturale L. S. Senghor* per la realizzazione di servizi bibliotecari per utenti di lingua cinese, araba, albanese, con la collaborazione di esperti e mediatori madrelingua;

2002 – ha curato la realizzazione del Convegno nazionale *Biblioteche e territorio: i servizi interculturali in una prospettiva di* tenuto a Prato il 12.12.2004;

2002 – 2003 nell'ambito del Progetto. *Immigrati e territorio: alla scoperta del nuovo habitat*, finanziato con fondi F.S.E., ha curato la realizzazione dei *Circoli di studio di informatica per cittadini arabi* e del sito multilingue *Babele – culture a Prato* (<http://babele.po-net.prato.it>);

2004 - ha curato la realizzazione dell'*Indagine sulle attività ed i bisogni delle biblioteche multiculturali toscane* per il *Polo regionale di documentazione interculturale*, istituito nel luglio 2003 con Convenzione tra la Regione Toscana ed il Comune di Prato presso la Biblioteca comunale A. Lazzerini.

2004 - Ha curato l'organizzazione e realizzazione del *Corso di formazione per bibliotecari multiculturati* dedicato ai bibliotecari toscani che effettuano servizi multiculturali e realizzato per conto del *Polo regionale di documentazione interculturale*

2005 Ha curato la creazione e realizzazione del *Punto di prestito* all'interno del *Laboratorio del tempo*, una struttura comunale polivalente dedicata alle donne del territorio. Il Punto di prestito mette in circolazione libri nelle lingue araba, polacca, rumena, russa, ed è tuttora attivo.

2006 – Per il corso *La biblioteca multiculturale: progettazione, organizzazione e gestione del Portale della formazione a distanza Trio* della Regione Toscana, ho realizzato la *Lezione 1: La società multiculturale e la biblioteca pubblica* e la *Lezione 2: I servizi multiculturali in biblioteca*, e il *Glossario*.

- Ho curato l'organizzazione e la realizzazione dei servizi di *Scaffale circolante* per il *Polo regionale di documentazione interculturale*, gestito in collaborazione con il Centro di documentazione Città di Arezzo, partner del Polo. Il servizio, interamente nuovo in Toscana, effettua prestiti di libri nelle lingue dell'immigrazione, alle biblioteche del territorio regionale, per blocchi linguistici. Il servizio è tuttora attivo.

❖ ALTRE ATTIVITA'

Attività di docenza in occasione di Corsi di formazione sui servizi multiculturali nelle biblioteche ed interventi a Seminari e Convegni:

Articoli pubblicati:

La Sezione multiculturale L. S. Senghor della biblioteca comunale di Prato A. Lazzerini. In: *Percorsi di cittadinanza*, n. 7/2000, p. V, VI. Suppl. di "Aut & Aut *Autonomia e autonomie*. *Settimanale delle autonomie toscane*", n. 25, 2000;

- *La lettura per tutti: gli immigrati in biblioteca*. In: *Percorsi di cittadinanza*, n. 11/2001, p. III, VIII. Suppl. di "Aut & Aut *Autonomia e autonomie*. *Settimanale delle autonomie toscane*", n.42/2001, pubblicato successivamente anche nel sito dell'Associazione Italiana Biblioteche *AIB-WEB* e consultabile all'indirizzo <<http://www.aib.it/aib/commiss/cnbp/mc/baslau01/htm>>;

- *La Sezione multiculturale L.S. Senghor della Biblioteca comunale "A. Lazzerini" di Prato*. Castelfiorentino, 26 novembre 1999 / F. Neri, L. Bassanese. - In: *Atti del Seminario regionale Biblioteche e intercultura*, Firenze, Regione Toscana, 2001. – (Quaderni di Portofranco: Studi e materiali. 4)

- *Multimedialità e multiculturalità. L'esperienza della biblioteca Lazzerini di Prato* / F. Neri e L. Bassanese. - In: *Diversi libri diversi: scaffali multiculturali e promozione della lettura* / Comune di Firenze. A cura di V. Ongini.

- *I servizi multiculturali nella Biblioteca comunale di Prato "A. Lazzerini"*. - In: *Linee guida per i*

servizi multiculturali nelle biblioteche pubbliche / International Federation of Library Association, Associazione Italiana Biblioteche, a cura della Commissione nazionale biblioteche pubbliche. Roma Associazione Italiana Biblioteche, 2003.

- *La prima indagine del Polo regionale di documentazione interculturale sulle biblioteche multiculturali toscane*, in: F. Neri (cur.), *I servizi interculturali nelle biblioteche pubbliche*. Milano : Bibliografica, 2008; p. 93-99

LUCIA BATTA

Dal 01/03/2009 **impiego a tempo indeterminato** presso la Biblioteca Lazzzerini, Segreteria e Staff rete bibliotecaria provinciale, a seguito di vincita del concorso pubblico per 2 Istruttori Socio- Culturali presso il Comune di Prato; precedentemente, dall'1/2/2007 al 28/2/2009 incarico di co.co.co. presso la medesima biblioteca.

Funzioni svolte:

- **Segreteria organizzativa del Sistema Bibliotecario Provinciale Pratese** (convocazioni gruppi di lavoro e circolazione documenti tecnici ed informazioni presso le biblioteche del Sistema; supporto alle attività gestite dal Coordinatore del Sistema; raccolta dati e documentazioni biblioteche ed enti aderenti al Sistema);

- **Attività coordinate di comunicazione e promozione dei progetti e dei servizi del Sistema** (valorizzazione di attività, servizi e iniziative del Sistema bibliotecario, gestione e aggiornamento di archivi di indirizzi e contatti funzionali al coordinamento delle attività, diffusione strumenti comunicativi di circolazione delle informazioni);

- **Raccolta ed elaborazione dati monitoraggio statistico dei servizi della biblioteca;**

- **Promozione, Marketing e Ufficio Stampa degli eventi e della Biblioteca "A. Lazzzerini"**

In precedenza:

a) Da gennaio 2005 a gennaio 2007, presso la Florence Design Academy, Via Martelli, 4 - 50139 Firenze

svolge compiti di:

- **Segreteria organizzativa**

- **Gestione reception / attività front e back office** (pianificazione e gestione agenda, informazioni al pubblico straniero, accoglienza studenti stranieri, assistenza e gestione problematiche relative al soggiorno degli studenti in Italia, elaborazione certificazioni, traduzioni);

- **Coordinamento corsi e dell'intera attività formativa** (schedulazione docenti, gestione delle eventuali problematiche insorte, organizzazione aule ed orari); Organizzazione viaggi di formazione e convocazione incontri dello staff; Promozione via internet dell'offerta formativa; Archiviazione dati e documenti in formato elettronico.

b) Da dicembre 2002 a ottobre 2004, presso l'**Associazione Museo dei Ragazzi** in *Palazzo Vecchio*, Firenze

svolge compiti di:

- **Progettazione e organizzazione delle attività didattiche** nei musei comunali fiorentini per il programma dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione *Chiavi della Città* e per il programma *Servizio didattico, formazione degli insegnanti, educazione degli adulti*;

- **Gestione e Coordinamento dei progetti di Comunicazione e di Promozione** delle attività presso il pubblico nazionale e internazionale e presso le scuole statali (come ad es. l'iniziativa culturale *Emozioni da Museo* con inaugurazione promozionale nel Salone dei Cinquecento nel febbraio 2004);

- **Coordinamento delle attività al pubblico differenziate per fasce di età;**

- **Pubbliche relazioni** (Servizio Musei Comunali, Biblioteca Nazionale di Firenze, APT, ufficio stampa dell'Associazione, giornalisti, sponsor e uffici del Comune di Firenze);

- **Organizzazione e Coordinamento di visite speciali** richieste dagli uffici del Comune di Firenze (Sindaco, Assessori, Cerimoniale e Servizio Musei Comunali);

- **Organizzazione serate di gala ed eventi per gli sponsor** (Samsung, Unicoop Firenze, Alpitour, Giotto - Fila);

- **Monitoraggio sull'elaborazione dei dati statistici** relativi alla fruizione da parte del pubblico scolastico e privato dell'offerta dell'Associazione. Monitoraggio sul sistema di prenotazione e Coordinamento del call center. Funzioni di Staff nell'elaborazione e monitoraggio di progetti di formazione specifici per determinati laboratori didattici.

- **Gestione ed aggiornamento archivio contatti - archivio immagini e rassegna stampa.**

- **Selezione e gestione del personale;** Coordinamento stagisti; Rilevazione dei bisogni formativi degli animatori operanti all'interno dei diversi musei comunali aderenti all'Associazione; Convocazione riunioni e gruppi di lavoro; Gestione della circolazione di documenti e informazioni presso i musei del sistema e presso il personale.

Tiziana Becheri

E' bibliotecaria presso la Biblioteca comunale "A. Lazzerini" dal 1° marzo 1982.

- Fa parte dell'U.O. Catalogazione, documentazione, ricerca fondi generali e speciali
In quest'ambito si occupa prevalentemente della documentazione locale con compiti inerenti alla catalogazione, ricerca e studio su fondi speciali e locali, oltre alle acquisizioni bibliografiche per lo sviluppo delle raccolte correnti.
- Collabora anche con l' U.O. Servizi di reference e prestito sia in generale sia per quanto riguarda le fonti locali, per le quali svolge attività di consulenza specializzata (anche remota) e di didattica.
- Collabora alla cura e organizzazione delle varie iniziative culturali della biblioteca "A. Lazzerini" intrattenendo anche rapporti con altre istituzioni che operano sul territorio
- E' stata referente dal 2002, presso la Biblioteca Lazzerini, per incarico assegnato dalla Direzione, per il Museo e Centro di Documentazione della Deportazione e Resistenza di Prato, per il quale ha organizzato il primo nucleo della raccolta bibliografica specializzata ed ha curato la ricerca per i successivi incrementi. Ha inoltre collaborato alle varie iniziative culturali, sia dal punto di vista della consulenza bibliografica sia da quello organizzativo, fino al 2007, anno in cui il Museo si è costituito in Fondazione autonoma.

Corsi di aggiornamento:

- Ha partecipato a vari corsi di aggiornamento riservati ai dipendenti dell'A. C. tra i quali si ricorda in particolare quello sulla Comunicazione istituzionale integrata, nel 2004, riservato ai referenti per la comunicazione all'interno dei vari servizi
- Ha seguito inoltre innumerevoli corsi di aggiornamento professionale e di specializzazione per bibliotecari sia per quanto riguarda il Reference e la promozione delle raccolte e dei servizi, sia per quanto riguarda gli aspetti tecnici legati alla catalogazione e in particolare, negli ultimi due anni, i seminari organizzati dalla Regione Toscana sul Nuovo soggetto e sulla catalogazione in dialogo con SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale)

Nell'ambito del Progetto di Servizio Civile, ha partecipato al corso per O.L.P organizzato dal Crescit per la Regione Toscana nella giornata del 6/11/2009

Fra le pubblicazioni:

- Teatro e teatralità in G. D'Annunzio / a cura di Livia Draghici; con la collaborazione di Tiziana Becheri e Mariella Rosa. – Prato : Biblioteca comunale "A. Lazzerini", 1991
- Tiziana Becheri, Il Fondo Petri. I manoscritti, in Archivi, biblioteche, musei pratesi: sistema integrato per la storia locale / a cura di Livia Draghici. – Prato : Biblioteca comunale "A. Lazzerini", 1994
- La carriera del gentiluomo : Roberto Giovannini e la sua città / a cura di Tiziana Becheri, Stefano Franceschini, Mariella Rosa. – Prato : Biblioteca comunale "A. Lazzerini", 1998
- Le foibe : proposte di approfondimento nella Giornata del Ricordo (10 febbraio), Prato : Biblioteca comunale "A. Lazzerini", 2006

FRANCESCA BECUCCI

Formazione scolastica e corsi

- Diploma di maturità scientifica conseguito nel 1983 presso il Liceo scientifico statale "Niccolò Copernico" di Prato con il voto di 58/60.
- Laurea in Filosofia conseguita nel 1990 presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna con il punteggio di 110 su 110 e lode.
- Corso di perfezionamento per laureati in "Informatica per le scienze umane" con indirizzo "Gestione informatica degli archivi e delle biblioteche" presso la Facoltà di Magistero dell'Università

di Bologna (1990/91).

- Corso di formazione per formatori organizzato dal CEFORCOOP di Firenze centrato sulle dinamiche di gruppo e su teoria e pratica delle metodologie didattiche espositive, attive e interattive (1992).
- Corso di formazione per tutor sull'organizzazione e gestione dei corsi di formazione professionale organizzato dal Centro di Formazione Professionale di Prato (1993).
- Corso di aggiornamento per formatori sulle tecniche di progettazione e le dinamiche d'aula presso la F.I.L. S.p.A. di Prato (1996).
- Da quando sono dipendente del Comune di Prato ho frequentato vari corsi di aggiornamento, in particolare:
 - * corso per Istruttori amministrativi (2000);
 - * corso su "L'attività contrattuale degli enti locali" (2002);
 - * corso di Photoshop di base (2002);
 - * giornata di studio sull'accessibilità dei siti web (2003) ;
 - * corso "La comunicazione efficace, livello avanzato (2004)
 - * corso on line "Arpa Club – Migliorare le città digitali" (2004) organizzato da Atenea, società per l'e-learning della Fondazione Censis
 - * corso on line " Pillole di città digitali" (2005), organizzato da Atenea;

Esperienze lavorative

- 1992-1994 ho insegnato filosofia, pedagogia, psicologia, tecniche educative e professionali nei corsi di Istituto magistrale, Assistente di comunità infantili e Dirigente di comunità dell'istituto privato "Leonardo da Vinci" di Bologna
 - 1994-1997 ho insegnato pedagogia, tecniche educative, tecniche professionali, psicologia e metodologie operative nei corsi serali di scuola media superiore di Assistente di comunità infantili e di Operatore dei servizi sociali organizzati dall'ufficio educazione per adulti del Comune di Prato
 - Dal dicembre del '94 all'ottobre del '95 ho avuto un incarico di supplenza presso l'Azienda ospedaliera di Bologna, Policlinico S. Orsola-Malpighi, nel ruolo di "Assistente tecnico programmatore di centro elettronico".
 - 1996-1997 ho avuto vari incarichi libero-professionali dalla F.I.L. S.p.A. di Prato, in particolare relativamente a:
 - * docenze di informatica di base;
 - * progettazione, organizzazione e coordinamento metodologico-didattico di corsi per operatori sociali, ragazzi e ragazze che hanno abbandonato la scuola media superiore, e del corso di biennio serale integrato per assistenti di base rivolto ad adulti, svolto in collaborazione tra la FIL SpA e l'istituto professionale "Francesco Datini" di Prato;
 - * progettazione, organizzazione e coordinamento di una ricerca relativa all'abbandono scolastico negli istituti medi superiori del territorio pratese
 - 1998 sono stata assunta dal Consiag di Prato dove ho lavorato per circa un anno come "Impiegato amministrativo d'ordine" presso l'ufficio personale.
 - Dicembre 1998 sono stata assunta dal Comune di Prato come "Istruttore amministrativo". Nel dicembre 2002 ho vinto una selezione interna e ho acquisito il profilo di "Istruttore Direttivo Amministrativo" (in seguito, con la riorganizzazione delle qualifiche, trasformato in "Funzionario Amministrativo").
- Fino al 31/3/2007 ho lavorato presso l'ufficio Rete Civica, dove mi sono occupata prevalentemente di:
- * comunicazione, redazione di testi e organizzazione dei contenuti del sito web del Comune e della Rete Civica Po-net;
 - * formazione dei collaboratori e dei redattori esterni per gli aspetti inerenti la gestione dei contenuti dei siti web;
 - * rapporti con gli uffici comunali e con gli altri enti aderenti a Po-net per il reperimento, aggiornamento e strutturazione delle informazioni on line.
- Dal 1 aprile 2007 lavoro presso la biblioteca comunale "Alessandro Lazzerini" nell'U.O. "Sistema decentrato di lettura/Informazione"..

ELENA BORETTI

Dal marzo 2006 responsabile presso la biblioteca Lazzerini dell'U.O. "**Promozione e sviluppo delle raccolte**". Ha coordinato il processo complessivo di revisione e rinnovamento delle raccolte per il nuovo Istituto culturale e di documentazione Lazzerini ed il sito della medesima biblioteca.

Coordina i progetti di **Emeroteca digitale** e di **Banche-dati on-line** e l'Archivio provinciale del deposito legale.

E' responsabile dal 2010 dell'area "Servizi e raccolte" della nuova Biblioteca e

svolge funzioni di Vice-direzione.

Dal 2 maggio 1984 è assunta come istruttore direttivo socio-culturale, VII livello, presso il **Comune di Scandicci**, dove svolge l'incarico di archivistica e responsabile della sezione di storia e documentazione locale della Biblioteca civica Martini di Scandicci, curando le seguenti attività:

- responsabile dell'Archivio storico comunale
- organizzazione, inaugurazione e gestione della Sezione di storia e documentazione locale
- organizzazione della Fototeca di storia locale su cd-rom
- attività e editoria nel settore dei Beni Culturali e della storia locale
- si è occupata della gestione e dello sviluppo del sistema informatico della Biblioteca

Dal 1 luglio 1996 si trasferisce per mobilità al Comune di Pistoia, dove assume la qualifica di Esperto di biblioteca presso la Biblioteca Forteguerriana;

Dal 26 novembre 1997, in seguito a concorso pubblico, assume il ruolo di Funzionario socio-culturale bibliotecario VIII livello (D3T) presso la stessa Biblioteca Forteguerriana, ed è incaricata della Direzione dell'Unità Operativa Servizi al Pubblico, con incarico sulle seguenti attività:

- servizi di prestito e prestito interbibliotecario
- servizi di consultazione e lettura
- servizio informazioni
- informatizzazione dei servizi, integrazione delle tecnologie, rapporti con la rete civica comunale
- Biblioteca dei Ragazzi e attività per le scuole
- Emeroteca
- promozione della lettura

Dal 1 febbraio 2000 si trasferisce per mobilità al Comune di Bologna, dove collabora, in qualità di Funzionario Bibliotecario, inizialmente al progetto per la nuova Biblioteca Sala Borsa, poi inaugurata nel dicembre 2001 (<http://www.biblioteca.salaborsa.it>). Tra il 2000 e il 2001 coordina gruppi di lavoro sulle seguenti attività di preparazione dell'apertura:

- revisione delle raccolte della vecchia Biblioteca Centrale
- definizione della Carta delle collezioni della nuova Biblioteca
- integrazione e sviluppo delle raccolte multimediali
- acquisti delle nuove raccolte su finanziamenti speciali
- catalogazione
- regolamentazione della fruizione al pubblico
- definizione della dislocazione del patrimonio nelle sale e delle segnature di collocazione
- verifica e adeguamento degli strumenti informatici per la gestione con il prestito automatizzato
- definizione del mansionario e delle procedure per le attività da gestire in forma esternalizzata (principalmente servizi ausiliari e catalogazione)

Biblioteca Sala Borsa è stata nei primi anni 2000 la realizzazione più innovativa, più grande e più importante di biblioteca pubblica contemporanea realizzata da un'Amministrazione Comunale italiana. Se ne può leggere un'ampia presentazione in vari contributi ("Biblioteche oggi", a.20(2002), n.4, pp. 6-42; "AIB Notizie", a.14(2002), n.1, pp. 2-4; "Il Sole 24 Ore", 30 giugno 2003, p.21; "Biblioteche oggi", a. 21 (2003), n.10, pp. 25-28).

Dopo l'apertura della Biblioteca nel dicembre **2001 assume la responsabilità dell'Unità Intermedia Servizi di Prestito e Promozione (raccolte di libri, musica, audiovisivi)** e Catalogazione.

Questa Unità offre oltre 150.000 documenti al pubblico, di cui oltre 30.000 multimediali (cd, dvd, vhs, cd-rom), occupa 18 dipendenti e 35 persone su servizi esternalizzati. Sempre più frequentemente si superano i 4.000 prestiti giornalieri. Nel 2004 Biblioteca Sala Borsa ha superato un milione di prestiti, di cui 878.000 agli adulti e i restanti nella sezione per ragazzi. Gli utenti attivi adulti nel 2004 sono stati 52.000.

Dal 1 marzo 2006 si trasferisce per mobilità al Comune di Prato, presso la Biblioteca comunale "A. Lazzerini", con la responsabilità dell'U.O. "Promozione e sviluppo delle raccolte". Da marzo 2010 responsabile dell'area "Servizi e raccolte" della nuova Biblioteca e svolge funzioni di Vice-direzione.

Pubblicazioni

Nel 1993 ha collaborato alla redazione degli Indici della edizione italiana della *Classificazione decimale Dewey*, 20a ed., pubblicata dall'Associazione Italiana Biblioteche e Editrice Bibliografica, 1993.

Tra le numerose pubblicazioni e ricerche, si segnalano solo quelle relative agli ultimi quattro anni.

2002:

- *Le biblioteche pubbliche come fattore di sviluppo nella società dell'informazione*, in *L'informazione delle pubbliche amministrazioni*, a cura di Francesco Merloni, Maggioli, 2002, pp. 291-307;

- *Passeggiando tra gli scaffali*, "Biblioteche oggi", a.20(2002), n.2, pp. 20-22, *Speciale Sala Borsa*;

- *Country Report: Italy, July 2002*, Edited by Elena Boretti, IFLA, 2002, <http://www.ifla.org/VII/s8/annual/cr02-it.htm>, anche in versione italiana, AIB-WEB, 2002, <http://www.aib.it/aib/cen/ifla3.htm>, e in versione russa, in *Publchnie biblioteki v zarubezhnih stranah. Informatsionni sbornik* / Sostaviteli V.R.Firsov, I.A.Trushina. Sankt-Peterburg: IFLA/RBA, 2003, pp. 41-45;

- *Premessa all'edizione italiana e collaborazione alla revisione di Il servizio bibliotecario pubblico: linee guida IFLA/UNESCO per lo sviluppo*, preparate dal gruppo di lavoro presieduto da Philip Gill per la Section of Public Libraries dell'IFLA, edizione italiana a cura della Commissione nazionale Biblioteche pubbliche dell'AIB, Roma, AIB, 2002;

2003:

- *IL DIFFICILE EQUILIBRIO FRA CONSERVAZIONE E FRUIZIONE DEI DOCUMENTI*, "ECONOMIA DELLA CULTURA", a. 13 (2003), n. 3, pp. 293-299;

- *PREFAZIONE A LINEE GUIDA PER I SERVIZI MULTICULTURALI NELLE BIBLIOTECHE PUBBLICHE*, A CURA DELLA COMMISSIONE NAZIONALE BIBLIOTECHE PUBBLICHE, ROMA, AIB, 2003;

- *Sala Borsa un anno dopo*, in collaborazione con Maria Luisa Rinaldi, "Biblioteche oggi", a. 21 (2003), n.10, pp. 25-28;

- *Indagine AIB-ISTAT*, in AIB, *Rapporto sulle biblioteche italiane 2002*, a cura di Vittorio Ponzani, <http://www.aib.it/aib/boll/rapp02.pdf>;

2004:

- *SegnaWeb e le specificità del reference generale: collaborare fra diversi?* relazione al convegno Informare a distanza, Firenze, 10 dicembre 2003, <http://www.cultura.toscana.it/bibl/reference/boretti.html>;

2005:

AIB-ISTAT statistics: the first time for italian public libraries, in "Performance Measurement and Metrics", (2005), n.1, pp.32-38

2006

Un grande servizio bibliotecario pubblico per tutti, "Bollettino AIB", a.46 (2006), n.4, pp. 383-398

2008

Utenti competenti e cittadinanza digitale: vivere e lavorare nella società dell'apprendimento permanente, in *Biblioteche & formazione: dall'information literacy alle nuove sfide della società dell'apprendimento*, a cura di Claudio Gamba e Maria Laura Trapletti, Milano, Bibliografica, 2008, pp. 218-230

2009

I servizi di informazione nella biblioteca pubblica: : competenze e metodi per collaborare nel reference tradizionale e digitale. Milano : Bibliografica.

Collaborazione con AIB e IFLA

Dal 1998 al 2003 è stata Coordinatrice della Commissione nazionale biblioteche pubbliche dell'Associazione Italiana Biblioteche. Durante l'incarico di Coordinamento, la Commissione realizza:

- le *Linee guida per la redazione delle carte dei servizi delle biblioteche pubbliche*, Roma, AIB, 2000
- la traduzione italiana delle nuove linee guida per le biblioteche pubbliche dell'IFLA *Il servizio bibliotecario pubblico: linee guida IFLA/UNESCO per lo sviluppo*, Roma, AIB, 2002
- l'indagine statistica AIB e ISTAT sulla documentazione pubblica nelle biblioteche pubbliche italiane, <http://www.aib.it/aib/cen/q0106a/q0106a.htm> anche citata in ISTAT, *Cultura in cifre*, <http://culturaincifre.istat.it/index.htm>
- sviluppa tre progetti, misurazione di rete, multiculturalità nelle biblioteche pubbliche, reference

in collaborazione, che proseguono successivamente trasformandosi in altrettanti gruppi di lavoro AIB

- inaugura *SegnaWeb: risorse Internet selezionate dai bibliotecari italiani*, una collaborazione AIB e CILEA, <http://www.segnaweb.it/>

STEFANO FRANCESCHINI

Bibliotecario presso la Biblioteca Lazzeriniana di Prato, dal 1982, fa parte dell'U.O. "Catalogazione", curando la catalogazione, oltre che di raccolte contemporanee (ibri e DVD), anche di fondi antichi e speciali e edizioni di interesse locale .

Nel 1976 cura, con A. Pasquini e M. Pagliai, la mostra iconografica promossa dal Comune di Prato *Autoritratto del fascismo*.

Negli anni Ottanta pubblica vari saggi di argomento cinematografico in volumi collettanei. Negli anni Novanta segue tre edizioni del Festival del Nuovo Cinema di Pesaro per conto del settimanale «Avvenimenti».

All'interno più propriamente del suo lavoro di bibliotecario, ha catalogato buona parte dei fondi speciali della Biblioteca comunale, attraverso la conoscenza e l'applicazione degli standards catalografici (RICA, ISBD, AACR2; Soggettario e CDD) ad una vasta titologia di fondi documentari: libri antichi e moderni; miscellanee; VHS, etc.

Ha curato tre volumi, pubblicati dalla Biblioteca Comunale, che toccano le funzioni fondamentali della professione bibliotecaria: quella catalografica, quella filologico-critica e quella che si riassume nella storia del libro, della cultura e della società:

- *Di là dal mare: catalogo-inventario del Fondo Melis della Biblioteca Comunale di Prato: con un indice tematico e una bibliografia degli scritti di Federico Melis* (1991, insieme a T. Stoppioni);
- *Xenia : dediche d'autore dai fondi della Biblioteca Comunale di Prato* (1994, insieme a M. di Malta e A. Zuffa);
- *La carriera del gentiluomo: Roberto Giovannini e la sua città* (1998, insieme a T. Becheri, e M. Rosa; coordinamento scientifico di F. Neri).

Sempre all'interno della Biblioteca Comunale cura alcune esposizioni bibliografiche e documentarie, tra le quali:

- *Armando Meoni 1894-1984: un centenario e un decennale*, composta da libri, documenti e soprattutto lettere relative ai tempi e alle opere del noto scrittore pratese e realizzata nell'ambito dei festeggiamenti e del convegno di studi a lui dedicati nel 1994;
- *L'avventura del Nuovo Mondo*, libri di viaggio e relativi ai rapporti tra la Toscana e le Americhe (autunno 2003, solo collaborazione, in questo caso);
- *Corrispondenze: mostra di libri e documenti della Biblioteca Lazzeriniana di Prato e dell'Istituto Francese di Firenze* (curata insieme a colleghi della Biblioteca Comunale e della biblioteca dell'Institut Français).

MASSAI FABRIZIO

Bibliotecario presso la Biblioteca Lazzeriniana dal 1982. Responsabile della Biblioteca della Scuola di Musica e dei servizi di prestito e dell'Emeroteca dell'Istituto culturale e di documentazione Lazzerini.; incaricato del servizio di prestito interbibliotecario e relativa consulenza specialistica, e partecipazione al progetto regionale di reference-on line "Chiedi in biblioteca". Ha curato specifici percorsi di formazione ai servizi (di informazione e prestito) per volontari del servizio civile, operatori di cooperative di servizi.

1982/1993:

- Allestimento e gestione della sezione Emeroteca della Biblioteca "A. Lazzerini";
- servizio informazioni e prestito librario presso la medesima struttura;
- gestione della Biblioteca decentrata del quartiere Nord;
- coordinamento redazionale del volume "I giorni della vita. Atti del convegno di studi su Romano Bilenchi" pubblicato dal Comune di Prato.

Dal 1993:

- allestimento, gestione operativa, gestione amministrativa e tecnica (catalogazione materiale musicale a stampa e non) della sezione specializzata (**Biblioteca musicale "L. Bettarini"**)

presso la Scuola comunale di musica "G.Verdi". In tale ruolo ha progettato e coordinato iniziative culturali e mostre bibliografiche

- e, finalizzate alla valorizzazione delle risorse documentarie, dei fondi donati e delle attività culturali della Biblioteca musicale "L. Bettarini".
- presso la Biblioteca "A. Lazzarini": servizio informazioni e **prestito interbibliotecario** tradizionale e via internet tramite il sistema regionale Libri in Rete. Eroga in tale ruolo, con la collega Barni Silvana, un servizio di orientamento, guida, consulenza alla consultazione degli OPAC (italiani e stranieri) ed al recupero delle informazioni pertinenti funzionali al prestito interbibliotecario;
- gestione del servizio internet di **Virtual Reference Desk** per il quale è l'unico dipendente 'formato' dal corso on line di Pantarei (in collaborazione con la Regione Toscana). A tale scopo ha anche partecipato nel Febbraio 2004 al corso di aggiornamento "La biblioteca digitale" organizzato da Ifnet per conto della Regione Toscana.
- gestione rapporti con fornitori esterni per il servizio di restauro volumi;
- tutoraggio degli inserimenti socio-terapeutici presso *entrambe le strutture*.

MARIA LIBERATA ROSA

Bibliotecaria presso la Biblioteca "A. Lazzarini", responsabile della sezione ragazzi e bambini. Coordina i servizi per ragazzi ed i progetti territoriali di "Offerte formative integrate".

Curriculum:

- Bibliotecaria dal 1982 presso la Biblioteca Lazzariniana, con forte specializzazione nell'ambito della ricerca e della documentazione locale. Questa attenzione si è esplicata in particolare in una forte attenzione alla letteratura "grigia" ed agli aspetti di inventariazione, ricerca, studio e valorizzazione di fondi "miscellanei".

Interesse professionale attestato dalla partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione quali:

Frequenza ai corsi di aggiornamento indetti da:

- Regione Toscana Beni librari
 - *Il materiale minore* (settembre 1989): corso di 18 ore
 - *La conservazione delle raccolte fotografiche* (maggio-giugno 2002): corso di formazione di 10 gg., a cura dell'Archivio Fotografico Toscano
 - *La promozione culturale* (gennaio 2004: corso di 18 ore)
- Biblioteca civica Scandicci e Ass. Italiana Biblioteche
 - *Incontri di lavoro sulla documentazione locale in biblioteca*: corso di 30 ore
- ANAI, Associazione Nazionale Archivistica Italiana
 - *La fotografia in archivio* (aprile 2002): corso di formazione di 4 gg. Partecipazione al convegno tenuto e organizzato presso l'Istituto Superiore di Sanità, dal titolo:
 - *La letteratura grigia*
2° convegno nazionale, Roma, 20-21 maggio 1996

Ha sviluppato conoscenze specialistiche nell'ambito della letteratura grigia, ordinando all'interno della "Lazzariniana" i nuclei miscelanei del *Fondo Giovannini* e del *Fondo Vannini*, dei quali ha curato con altri importanti mostre bibliografiche e documentarie (*Il Fondo Giovannini*: mostra bibliografica e documentaria, 14 novembre 1998; *Il Premio letterario Prato: volumi, lettere, fotografie ...* appartenenti al Fondo Tannini, 5 luglio 2002). Nell'attività di referente per le attività di promozione del sistema bibliotecario, ha collaborato con la Direzione del sistema bibliotecario all'organizzazione del programma coordinato di iniziative culturali del sistema per l'autunno 2002 (*Studi leggiadri*) e 2003 (*L'avventura del Mondo nuovo*).

Fra le pubblicazioni si segnalano:

- volumi della Collana "Studi e Documenti" edita dalla Biblioteca Lazzariniana.
 - collaborazione al catalogo della mostra: *Cesare Guasti: un erudito nella Toscana dell'Ottocento*. 1989. (n. 7 della collana)
 - collaborazione al v.: *Teatro e teatralità in Gabriele D'Annunzio*, a cura di L. Draghici, 1991. (n. 4 della collana)
 - contributo in: *Archivi, biblioteche, musei pratesi*, a cura di L. Draghici (n. 3 della collana), in particolare le p. 138-158, dal tit.: *Le tesi di laurea* e le p. 159-170, dal tit.: *Le carte e le miscellanee del Fondo Petri*
 - cura, con Tiziana Beceri e Stefano Franceschini, del v.: *La carriera del gentiluomo: Roberto Giovannini e la sua città*. 1998. (n. 14 della collana), ed in particolare le p. 17-59.
- relazione al convegno "Cooperare fra diversi" (10 dicembre 1999), dal titolo *Il progetto di Bibliografia pratese*

- controllo editoriale per un articolo sul n. 31/32, giu.-dic. 2000 in "AFT", dal tit.: *L'immagine fotografica dell'Africa: rassegna dei periodici illustrati italiani dal 1955 al 1965*, p. 111-137
- contributi testuali e selezione iconografica della: *Guida al sistema bibliotecario e documentario della Provincia di Prato* [coordinamento e cura: Franco Neri]. – Prato : Provincia di Prato, 2002
- co-editing del programma di iniziative ed attività coordinate di biblioteche e archivi: "...*studi leggiadri ... e le sudate carte*" (autunno 2002)
- cura, insieme con Francesco Ammannati, della mostra e del catalogo: *L'avventura del Mondo Nuovo* (autunno 2003)
- cura, insieme con Stefano Franceschini e Maria Di Malta, della mostra e del catalogo: *Corrispondenze: mostra di libri e di documenti della Biblioteca Lazzeriniana di Prato e dell'Istituto Francese di Firenze*. Prato, ex Cimatoria Campolmi 22 aprile – 15 maggio 2004.

Fra l'**attività di docenza**, si segnalano in corsi di formazione organizzati dalla FIL e in progetti formativi di educazione degli adulti:

- La Sezione Locale (n. 2 lezioni), nell'ambito di un *Corso di formazione per Assistenti di biblioteca* (a.s. 1999-2000); tutor Valerio Poli
- La Sezione Locale (n. 2 lezioni), nell'ambito di un *Corso per Guida turistica* (a.s. 2002-2003); tutor Arianna Menci.

ANDREA ZUFFA

Bibliotecario presso la Biblioteca "A. Lazzerini", responsabile U.O. "Catalogazione". Cura il coordinamento tecnico del catalogo collettivo e le attività di consulenza tecnica e manutenzione del catalogo di rete.

Curriculum:

- Dal 1982 Bibliotecario presso la Biblioteca "A. Lazzerini". Responsabile dell'U.O. "Catalogazione, documentazione, ricerca fondi generali e speciali". L'U.O. "Catalogazione, documentazione, ricerca fondi generali e speciali" si configura come un gruppo di lavoro che interrela azioni di:

- Catalogazione e recupero fondi generali, speciali e locali;
- Attività di ricerca e studio su fondi speciali e locali;

In particolare il dr. Zuffa, quale responsabile dell'U.O. citata, sulla base del ruolo assegnato dalla Convenzione per il Sistema bibl. provinciale alla Biblioteca Lazzeriniana (art. 12), cura:

- Coordinamento/manutenzione omogeneità tecnica catalogo Biblioteca "A. Lazzerini" come archivio di riferimento per la manutenzione e sviluppo del catalogo collettivo provinciale;
- Rapporto con la Rete civica, la Ditta Nexus, e le biblioteche del sistema per l'aggiornamento della base dati provinciale;
- Controllo sulla qualità ed efficacia dei processi di recupero catalografico assegnati a ditte esterne.
- Supporto tecnico e consulenza catalografica a biblioteche e singoli operatori del territorio provinciale, e monitoraggio software di catalogazione;
- Coordinamento interventi di riorganizzazione delle risorse documentarie nelle sale di lettura a seguito di processi di catalogazione e recupero del pregresso;
- L'integrazione ed il coordinamento didattico di stagisti e tirocinanti (Università, corsi professionali di biblioteconomia, etc.) in ambito catalografico.

In tale ruolo svolge una fondamentale funzione di raccordo per garantire, da un lato la tempestività ed efficienza nell'aggiornamento dell'OPAC di rete, dall'altro l'integrazione e l'omogeneità di procedure catalografiche ed un supporto di consulenza tecnica continuativa alle biblioteche del sistema.

- Ha insegnato catalogazione descrittive e semantica in un ampio spettro di corsi: per il volontariato culturale; bibliotecari scolastici; corsi di formazione per lavori socialmente utili. In tal modo ha potuto sperimentare diversificati percorsi di insegnamento in contesti operativi diversi: bibl. scolastiche, bibl. pubbliche, bibl. di ricerca, evidenziando la necessità di un metodo rigoroso nelle procedure catalografiche, ma anche di una doverosa flessibilità nell'applicazione degli standard.

Ha inoltre curato, con altri bibliotecari della Biblioteca Lazzeriniana il volume: *Xenia* : dediche d'autore nei fondi della Biblioteca comunale di Prato / a cura di Maria Di Malta, Stefano Franceschini, Andrea Zuffa. - Prato : Biblioteca comunale A. Lazzerini, 1994. - 153 p. ; 24 cm. - (Studi e documenti ; 12)

I curricula del formatore e degli esperti tecnici sono stati allegati in forma cartacea al progetto

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

<p>La formazione specialistica di base prevede:</p> <p>1. La predisposizione di materiale didattico diversificato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dispense; • Bibliografie di risorse cartacee e di risorse Web • Riproduzione di articoli da riviste del settore <p>Supportando esigenze di approfondimento e veicolando la conoscenza di esperienze.</p> <p>2. L'utilizzazione continua dell'aula didattica multimediale in tutte le fasi del percorso formativo: dai moduli sulle risorse e ricerca in Internet a quello sulla catalogazione alla conoscenza di siti web di informazione e promozione culturale.</p> <p>Una forte integrazione dei momenti teorici con l'esperienza concreta dell'operare in biblioteche pubbliche di base.</p>

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specialistica di base è articolata nei seguenti moduli:			
1.	<i>La biblioteca pubblica: introduzione</i>	4	E. Boretti
2.	<i>Il sistema bibliotecario della Provincia di Prato</i>	4	F. Neri
3.	<i>Il catalogo on-line e repertori specifici</i>	6	F. Massai
4.	<i>La ricerca in Internet</i>	4	F. Massai
5.	<i>I servizi informativi e di prestito: 1. aspetti generali; 2. Esame di servizi specifici</i>	6	F. Massai
6.	<i>Catalogazione I (descrittiva)</i>	6	A. Zuffa/S. Franceschini
7.	<i>Il sistema decentrato di lettura</i>	4	F. Becucci
8.	<i>EASYCAT e catalogazione semantica (CDD e soggettazione)</i>	7	A. Zuffa/S. Franceschini
9.	<i>EASYCAT e catalogazione semantica (CDD e soggettazione)</i>	7	A. Zuffa/S. Franceschini
10.	<i>La dimensione interculturale della biblioteca pubblica: ruolo e esame di specifici servizi</i>	6	L. Bassanese
11.	<i>La promozione in luoghi non istituzionali</i>	6	L. Batta
12.	<i>Organizzazione e gestione delle raccolte</i>	6	E. Boretti
13.	<i>La documentazione locale</i>	4	T. Becheri
14.	<i>I servizi per ragazzi nella biblioteca pubblica</i>	4	M. Rosa
15.	<i>L'educazione degli adulti</i>	4	F. Neri
16.	<i>I nuovi servizi audio e video della Lazzerini-Campolmi</i>	4	F. Massai
17.	<i>Promozione e marketing della biblioteca</i>	4	L. Batta
18.	<i>Conoscere il pubblico, valutare i servizi</i>	4	F. Neri

		90h	
--	--	-----	--

41) *Durata:*

La durata complessiva della **formazione specifica di base** è di **90 h**.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il percorso formativo specialistico sarà monitorato in itinere con questionari di valutazioni differenziati che scandiscono i 13 “blocchi” formativi in cui è articolata la **formazione specialistica di base**.

Successivi incontri mensili di **formazione in itinere** e verifica scandiscono la verifica dell’apprendimento “on the job”.

Gli strumenti di monitoraggio in itinere sono quelli approvati in sede di certificazione ISO 9001:2008 dall’Agenzia Formativa “Biblioteca A. Lazzerini”.

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEL CORSO						
Titolo del corso:					Cod.	
ELEMENTI	GIUDIZIO					note
	1.	2.	3.	4.	5.	
1. completezza dei contenuti						
2. innovazione degli argomenti trattati						
3. rispondenza al programma presentato all’inizio						
4. concretezza degli esempi						
5. chiarezza dell’esposizione						
6. preparazione dei Docenti						
7. capacità di gestione dell’aula						
8. utilità delle dispense ricevute						
9. adeguatezza degli strumenti didattici						
10. confort dell’ambiente						
Legenda per i giudizi: 1 = insufficiente; 2 = mediocre; 3 = sufficiente; 4 = buono; 5 = ottimo						
Note e suggerimenti						

Nome del compilatore (opzionale):	Data:
FORM 8.1.1b Rev. 00	

Prato marzo 2011

Il Responsabile legale dell'ente
Dr.ssa Donatella Palmieri